

UN ANNO *in Senato*

www.antonionicita.it

«Se fosse possibile dire: saltiamo questo tempo e andiamo
direttamente al domani, credo che tutti accetteremmo di farlo,
ma, cari amici, non è possibile;
oggi dobbiamo vivere, oggi è la nostra responsabilità.
Si tratta di essere coraggiosi e fiduciosi al tempo stesso,
si tratta di vivere il tempo che ci è stato dato
con tutte le sue difficoltà».

Aldo Moro

NELLE COMMISSIONI



COMMISSIONE BILANCIO

Membro - tutti i provvedimenti devono ricevere parere positivo dalla Commissione, analizza nel merito la Legge di Bilancio



COMMISSIONE BICAMERALE VIGILANZA RAI

Membro - sono stato nominato relatore di minoranza per il parere sul Contratto RAI



COMMISSIONE BICAMERALE PER IL CONTRASTO AGLI SVANTAGGI DELL'INSULARITÀ

Capogruppo - La Commissione è stata istituita da un emendamento che recepiva una mia proposta di Legge



COMMISSIONE STRAORDINARIA ANTIDISCRIMINAZIONI

Membro - La Commissione, presieduta dalla Senatrice a vita Liliana Segre, svolge indagini conoscitive ed elabora proposte.



VICEPRESIDENTE DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO

Mi occupo in particolare di coordinare i temi economici dell'attività parlamentare del Gruppo

senatoriPD

DISEGNI DI LEGGE

S. 199 Disposizioni in materia di servizio pubblico radiotelevisivo.
S. 800 Misure per contrastare l'incremento degli importi delle rate mensili dei mutui ipotecari e per potenziare gli strumenti finalizzati a favorire l'acquisto di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale, nonché per sostenere le imprese che hanno subito un incremento degli importi delle rate dei mutui e dei prestiti.
S. 908 Disposizioni in materia di legge annuale per il digitale.
S. 917 Misure sulla trasparenza dei contenuti generati da intelligenza artificiale
S. 27 Misure in materia di gratuità del trasporto pubblico, dei libri di testo e delle mense scolastiche per le studentesse e gli studenti
S. 28 Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante
S. 36 Disposizioni in materia di redazione del bilancio di genere da parte delle regioni e degli enti locali
S. 62 Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in materia di attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle regioni a statuto ordinario
S. 76 Modifiche all'articolo 4 della legge 7 ottobre 1947, n. 1058, concernenti la soppressione della distinzione per sesso nella compilazione delle liste elettorali, l'indicazione del codice fiscale dell'elettore e l'omissione del cognome del coniuge per le donne coniugate o vedove
S. 91 Introduzione dell'articolo 317-ter del Codice civile, in materia di provvedimenti riguardo ai figli nei casi di violenza di genere o domestica
S. 92 Modifiche al codice di procedura penale, al Codice penale e ulteriori disposizioni in materia di contrasto alla violenza domestica e di genere
S. 93 Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere
S. 143 Legge quadro per lo sviluppo delle isole minori marine, lagunari e lacustri
S. 191 Disposizioni in favore dei familiari delle persone decedute a seguito degli eventi sismici che hanno interessato il territorio della regione Abruzzo il 6 aprile 2009 e i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria dal 24 agosto 2016
S. 204 Modifiche al decreto legislativo 29 dicembre 2021, n. 230, in materia di potenziamento dell'assegno unico e universale per i figli a carico
S. 207 Statuti, trasparenza e finanziamento dei partiti politici, delega al Governo per la piena attuazione dell'articolo 49 della Costituzione
S. 280 Disposizioni in materia di lavoro digitale

S. 294 Introduzione dell'educazione all'affettività e al rispetto delle differenze nelle attività didattiche delle scuole del sistema nazionale di istruzione
S. 395 Istituzione di un Fondo per le politiche di contrasto agli svantaggi derivanti dall'insularità
S. 396 Disposizioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle zone montane
S. 397 Istituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta per il contrasto agli svantaggi derivanti dall'insularità
S. 456 Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui cambiamenti climatici e sugli effetti ad essi correlati
S. 507 Sulla promozione della memoria dei campi di prigionia, di internamento e di concentramento in Italia
S. 627 Prevenzione e repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica
S. 635 Istituzione del Fondo a sostegno degli studenti al fine di partecipare all'attività educativo-didattica
S. 642 Misure per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi denominati «Eureteka»
S. 667 Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro
S. 684 Ratifica Accordo Italia-Costa Rica cooperazione culturale, scientifica e tecnologica
S. 701 Disposizioni in materia di adeguamento annuale del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato
S. 744 Modifiche agli articoli 116 e 117 della Costituzione, in materia di autonomia regionale e riparto di competenze legislative
S. 871 Disposizioni in materia di adozioni dei figli del coniuge, della parte dell'unione civile o della persona stabilmente convivente, nati all'estero con tecniche medicalmente assistite e modalità di procreazione effettuate in violazione dei divieti di cui alla legge 19 febbraio 2004, n. 40
S. 879 Delega al Governo per la promozione del lavoro agile nei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, nei comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti e nei comuni delle aree interne, nonché riconoscimento di un credito d'imposta e istituzione di un Fondo per favorire il lavoro agile nelle aree interne
S. 907 Misure urgenti per il contrasto al carovita
S. 922 Disposizioni in materia di locazioni a breve termine nei Comuni ad alta tensione abitativa

«Noi siamo convinti che il mondo, anche questo terribile, intricato mondo di oggi, può essere conosciuto, interpretato, trasformato, e messo al servizio dell'uomo, del suo benessere, della sua felicità. La prova per questo obiettivo è una prova che può riempire degnamente una vita».

Enrico Berlinguer

INTERPELLANZE
FOCUS SICILIA

- COMUNICAZIONI DEL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
- QUESTION TIME SULLE POLITICHE DI CONTROLLO DELL'INFLAZIONE E DEL COSTO DELLA VITA
- INTERROGAZIONE (N. 3-00184) SULLO STATO DI ALCUNE STRUTTURE CARCERARIE, IN PARTICOLARE NELLA PROVINCIA DI SIRACUSA
- QUESTION TIME SUL DECESSO DI DUE DETENUTI PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI AUGUSTA, IN PROVINCIA DI SIRACUSA
- QUESTION TIME SUI RECENTI CASI DI GESTIONE DEI PORTI DI SBARCO DEI MIGRANTI
- INTERROGAZIONE SULL'OPERATIVITÀ DEGLI STABILIMENTI DI RAFFINAZIONE ISAB, IN PROVINCIA DI SIRACUSA
- QUESTION TIME SULLA GESTIONE DEL FENOMENO MIGRATORIO
- INTERROGAZIONE SULLE INIZIATIVE DI CONSERVAZIONE E RESTAURO DEL TEATRO GRECO DI SIRACUSA
- INTERROGAZIONE SUI CONSULTORI NELLA CITTÀ DI SIRACUSA
- INFORMATIVA DEL MINISTRO DELL'INTERNO SULLA GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI E, IN PARTICOLARE, SUI RECENTI INTERVENTI DI ASSETTI NAVALI DI ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE NEL MEDITERRANEO CENTRALE
- MOZIONE (N. 67) SULLE CRITICITÀ NEI COLLEGAMENTI AEREI CON CATANIA E LA SICILIA
- INTERROGAZIONE SU TALUNE CRITICITÀ OSPEDALIERE PROVINCIA DI SIRACUSA
- INTERROGAZIONE SULLA CONNETTIVITÀ ENERGETICA DELLE ISOLE MINORI SICILIANE ATTRAVERSO REPOWEREU

INTERVENTI

IMMIGRAZIONE



Informativa del Ministro dell'interno sulla gestione dei flussi migratori e, in particolare, sui recenti interventi di assetti navali di organizzazioni non governative nel Mediterraneo centrale
16 novembre 2022

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 gennaio 2023, n. 1, recante disposizioni urgenti per la gestione dei flussi migratori
23 febbraio 2023

Question time su recenti casi gestione porti di sbarco migranti
27 luglio 2023

Question time sulla gestione del fenomeno migratorio
21 settembre 2023

CARCERI



Interrogazione n. 3-00184 sullo stato di alcune strutture carcerarie, in particolare nella provincia di Siracusa
23 marzo 2023

Question time sul decesso di due detenuti presso la casa circondariale di Augusta, in provincia di Siracusa (n. 3-00467)
25 maggio 2023

PNRR



Conversione in legge del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune
13 aprile 2023

Comunicazioni del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR sul Piano nazionale di ripresa e resilienza
1 agosto 2023

Audizione in videoconferenza del dott. Francesco Del Pizzo, responsabile strategie di sviluppo rete e dispacciamento di Terna S.p.a. - Indagine conoscitiva sull'individuazione degli svantaggi derivanti dalla condizione d'insularità e sulle relative misure di contrasto
12 ottobre 2023

INSULARITÀ



Audizione del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Prof. Gilberto Pichetto Fratin, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'individuazione degli svantaggi derivanti dalla condizione d'insularità e sulle relative misure di contrasto - Indagine conoscitiva sull'individuazione degli svantaggi derivanti dalla condizione d'insularità e sulle relative misure di contrasto
19 ottobre 2023

Audizione in videoconferenza del prof. Aldo Berlinguer, Presidente dell'Osservatorio permanente sull'insularità dell'Eurispes - Indagine conoscitiva sull'individuazione degli svantaggi derivanti dalla condizione d'insularità e sulle relative misure di contrasto
15 novembre 2023

Audizione di rappresentanti di Confindustria Sardegna e di Confindustria Sicilia - Indagine conoscitiva sull'individuazione degli svantaggi derivanti dalla condizione d'insularità e sulle relative misure di contrasto
16 novembre 2023

POLO INDUSTRIALE SIRACUSA



Conversione in legge del decreto-legge 5 dicembre 2022, n. 187, recante misure urgenti a tutela dell'interesse nazionale nei settori produttivi strategici
18 gennaio 2023

Conversione in legge del decreto-legge 5 gennaio 2023, n. 2, recante misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale
22 febbraio 2023

Interrogazione n. 3-00428 sull'operatività degli stabilimenti di raffinazione ISAB, in provincia di Siracusa
14 settembre 2023

SUD E SICILIA



Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione
9 novembre 2023

Esame del ddl n. 452, conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, intervento su eventi alluvionali che si sono verificati nell'area del Sud-Est della Sicilia.
14 Febbraio 2023

Interrogazione n. 3-00235 sulle iniziative di conservazione e restauro del Teatro greco di Siracusa
5 ottobre 2023

Audizione del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom)
10 maggio 2023

Audizione del presidente dell'Associazione italiana dei costituzionalisti
5 luglio 2023

RAI



Audizione del Direttore del TG1, del Direttore del TG2 e del Direttore del Giornale Radio
2 agosto 2023

Audizione del Direttore del TG3 e del Direttore Intrattenimento prime time
3 agosto 2023

Audizione della Direttrice Rai Play e digital, del Direttore Contenuti digitali e transmediali, del Direttore Cinema e serie TV e dell'Amministratore delegato Rai Cinema
4 agosto 2023

Audizione del Direttore e del Vice Direttore Approfondimento
7 novembre 2023

focus
SU ALCUNI INTERVENTI

UN ANNO
in Senato

DIGNITÀ 13

LA 'VICENDA LUKOIL' 21

INSULARITÀ E TRASPORTI 26

SOSTEGNO AI MUTUI 32

CONTRO RIFORMA CALDEROLI 36

PNRR & SUD 40

FONDO SOSTEGNO STUDENTI 45

ACQUA E FUOCO IN SICILIA 47

UNA LEGGE PER LA RAI 51

UNA LEGGE PER IL DIGITALE 53

TRASPARENZA E IA 55

INNOVATION ACT 57

DIGITALE E INFRASTRUTTURE 59

SMART WORKING E FRAGILI 61

PRECARIATO 63

SISMA'90 70

POLO OSPEDALIERO SIRACUSANO 73

DISSESTO PROVINCIA SIRACUSA 76

«Se voi avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri
allora io reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati
e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro.
Gli uni sono la mia patria, gli altri i miei stranieri».

Don Lorenzo Milani

DIGNITÀ



Il senatore Nicita, salito su Humanity1 e GeoBarents: "Lasciare migranti a bordo è forma di tortura"

Fanpage.it
3.03 Mio di iscritti
Iscriviti
55



Domani

07-NOV-2022
da pag. 4 /
foglio 1 / 2

LA SELEZIONE DEI MIGRANTI SULLE NAVI

Meloni respinge rifugiati e giornalisti Ecco il volto del governo sovranista

Nello sbarco selettivo a Catania solo rapidi controlli medici a bordo ignorando il diritto di asilo e i traumi

il manifesto

ONG, NICITA (PD) RISPONDE A MELONI

«Volevano lasciare a bordo chi aveva bisogno di cure»

La premier aveva definito «bizzari» i criteri usati dai medici che hanno fatto sbarcare tutti

GIANSANDRO MERLI
Inviato a Catania

Il senatore Pd Antonio Nicita, eletto in Sicilia, è stato tra i primi parlamentari ad arrivare al porto di Catania e l'ultimo ad andarsene. Martedì è rimasto sulla Geo Barents durante tutte e otto le ore dell'ispezione che ha fatto scendere gli ultimi naufraghi.

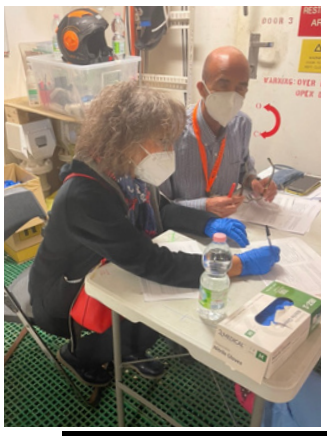
Non hanno avuto il coraggio di scriverli. E infatti hanno evitato di coinvolgere il ministero della Salute. L'Usmaf non ha un compito selettivo ma solo di valutazione delle condizioni di chi sbarca. Per capire se qualcuno va ricoverato. Capisco le critiche, ma quei medici hanno risposto subito alla nostra richiesta di una seconda ispezione lavorando perché fosse più efficace.

Cosa è cambiato?

Intanto i soggetti. Nella seconda oltre l'Usmaf c'era il personale dell'Asp (azienda sanitaria provinciale) di Catania. Sono state attivate competenze diverse per un'analisi su più livelli: psi-













Le nuove visite mediche a bordo richieste da Nicita (PD) e Bonelli (ASV)









ANSA / Italia

Geo Barents: il senatore Pd Nicita annuncia lo sbarco di tutti i migranti

"L'umanita' che c'e' sulla nave superiore alla disumanita' con cui trattiamo certe persone"

Antonio Nicita
@AntonioNicita · **Segui**

Dopo 7 ore visite terminate. Si scende. Tutti.

> **Antonio Nicita** @AntonioNicita
> Accolta la nostra richiesta. Stanno per salire a bordo delle navi a Catania un team di psicologi e successivamente un team per analisi infettive. Ringraziamo le autorità locali. E saliamo a bordo.#GeoBarents #Humanity1



7:00 PM · 8 nov 2022

Popolari Recenti Utenti Foto Video

Sergio Scandura @scan... · 09/11/22

Nel braccio di ferro tra Piantedosi e #ONG, un 'regista' tra i parlamentari giunti e rimasti a #Catania. Mentre sbarcavano i Naufraghi rimasti bloccati sulle navi, abbiamo intervistato il senatore Antonio Nicita (PD).

#Retroscena #GeoBarents #Humanity1
radioradicale.it/scheda/682658/...

6 12

Esplora **il manifesto**

Edizione di oggi Editoriali Politica Ucraina Israele Internazionale IA Commenti
Archivio storico MeMa ExtraTerrestre Alias Alias Domenica Newsletter Collettivo digitale

«Tutti a terra». E al porto di Catania esplode la gioia

«MY LIFE IS BACK». La seconda ispezione medica ha dichiarato che tutti i naufraghi sono vulnerabili. I 200 sono stati accolti da una manifestazione cittadina



la Repubblica

Antonio Nicita, il prof democratico salito a bordo con i migranti

di Alessia Candito



Quando sabato notte lo hanno visto arrivare al porto di Catania, nessuno ci avrebbe scommesso. Giacca, camicia, occhiali sul naso e mezzo toscano in bocca, aspetto distinto, "questo non dura più di un'ora" borbottavano i primi manifestanti in presidio. E invece il senatore **Antonio Nicita** è stato il primo ad arrivare sulle navi quando Humanity1 è arrivata a Catania, l'ultimo a scendere da Geo Barents e solo quando lo hanno fatto tutti i naufraghi per due giorni rimasti bloccati sulle navi umanitarie. E in quelle notti gelate lì sul ponte ci ha passato ore intere a parlare con i ragazzi.

fanpage.it

POLITICA | SONDAGGI POLITICI | MANOVRA 2024 | ELEZIONI | PENSIO

12 NOVEMBRE 2022 09:55

Nicita: "Dai porti chiusi di Salvini a quelli socchiusi di Meloni, governo ritiri decreto disumano"

"Provate a dire a una persona che è arrivata fino a qui che quella accanto può sbarcare, ma lei no. Questa qui è una forma di tortura mentale che genera fragilità. Ed è qualcosa che è stato indotto, con una norma che non solo viola tutto il diritto internazionale di riferimento, ma è anche inutile e ingiusta e inumana": il senatore del Pd Antonio Nicita racconta a Fanpage.it i giorni a Catania, a bordo della Humanity 1 e della Geo Barents, dove il governo ha trattenuto centinaia di migranti, impedendo loro di scendere immediatamente a terra.

la Repubblica PALERMO

da pag. 2 / foglio 1

Intervista al senatore del Pd

0205

Nicita "Ora va rimesso in discussione il memorandum Italia-Libia di Minniti"



Il dem Antonio Nicita

"A Catania c'è una violazione sistematica dei basilari diritti umani"





Annalisa Cuzzocrea ✓
@la_kuzzo

Antonio #Nicita, che era su quel molo, che è salito su quelle navi a Catania, svela come nulla sia stato improntato al rispetto della dignità di quelle persone. Nulla. #piantedosi #senato #ong





"Dignità significa capacità di nobilitare gli altri e capacità di nobilitare se stessi, è un dovere anche nei confronti di se stessi. Come si può nobilitare una persona quando quella persona non può parlare, quando quella persona non può dire come sì come sta, quando quella persona non ha un traduttore, non ha un mediatore, non viene messa nelle condizioni di esprimersi come persona e di poter essere valutata dai medici per quello che è?

Questa sua proposta, innovativa e tragica dei porti socchiusi, per la quale abbiamo introdotto un concetto di selettività nella fragilità, dimentica due cose fondamentali. La prima è che il principio di selettività oltre ad essere anticostituzionale, come ha detto il professor Flick, individua anche un concetto di respingimento collettivo che è vietato dai trattati internazionali, e la seconda cosa che dimentica è che quando parliamo di selettività nei confronti di queste persone, noi stiamo introducendo un elemento ulteriore, di cui lei è soltanto responsabile, cioè un elemento di fragilità e di vulnerabilità indotta"
#senato #GeoBarents #Humanity1 #ONG #dignità



66.6

VERDUCCI, NICITA

Dopo il comma 3 aggiungere, in fine, i seguenti:

"3-*bis*. Al fine di garantire l'improrogabile esigenza di salvaguardare la vita dei migranti in mare, a prescindere dalle motivazioni economiche, politiche, sociali o ambientali che ne hanno determinato la fuga dal proprio paese, è istituito un fondo per la ricerca e il soccorso dei naufraghi in mare con la dotazione di 500 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026.

3-*ter*. Ai maggiori oneri di cui al comma 3-*bis* si provvede a valere sui risparmi di spesa e le maggiori entrate derivanti dalla rimodulazione e dall'eliminazione dei sussidi dannosi per l'ambiente (SAD) di cui all'articolo 68 della legge 28 dicembre 2015, n. 221. Entro il 30 marzo 2024, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle imprese e del made in Italy, individua i sussidi di cui all'articolo 68 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, oggetto di rimodulazione ed eliminazione al fine di conseguire risparmi di spesa o maggiori entrate pari a 500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026.»

66.0.9

VERDUCCI, NICITA

Dopo l'articolo 66 inserire il seguente:

«Art. 66-*bis*

(Fondo per l'inclusione sociale dei cittadini stranieri)

1. Al fine di rafforzare i servizi e gli interventi finalizzati all'inclusione sociale dei cittadini stranieri, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è istituito, con uno stanziamento complessivo pari a 400 milioni di euro per l'anno 2023, un Fondo per l'inclusione sociale dei cittadini stranieri, ripartito per l'80 per cento tra le Regioni.

2. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, pari a 400 milioni di euro per l'anno 2024, si provvede a valere sui risparmi di spesa e le maggiori entrate derivanti dalla rimodulazione e dall'eliminazione dei sussidi dannosi per l'ambiente (SAD) di cui all'articolo 68 della legge 28 dicembre 2015, n. 221. Entro il 30 marzo 2024, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle imprese e del made in Italy, individua i sussidi di cui all'articolo 68 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, oggetto di rimodulazione ed eliminazione al fine di conseguire risparmi di spesa o maggiori entrate pari a pari a 500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026.»



66.0.10

VERDUCCI, NICITA

Dopo l'articolo 66 inserire il seguente:

«Art. 66-*bis*

(Misure per il rilancio di un sistema unico di accoglienza)

1. Al fine di ridurre progressivamente il ruolo dell'accoglienza straordinaria per richiedenti asilo e rifugiati e riportare, anche attraverso una adeguata programmazione, la rete d'accoglienza dentro un sistema unico, diffuso sul territorio e gestito dai comuni, in collaborazione con il terzo settore, che possa garantire un'accoglienza dignitosa, personalizzata e finalizzata a favorire l'autonomia e l'inclusione sociale dei richiedenti protezione internazionale, come previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, gli stanziamenti annuali per la gestione del sistema di accoglienza sono destinati a sostenere prioritariamente lo sviluppo dei programmi afferenti al sistema SAI con un incremento del Fondo nazionale per le politiche e per i servizi per l'asilo pari a 250 milioni di euro per il 2024, 500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026.

2. Qualora non vengano ammessi un numero di programmi afferenti al SAI sufficiente a fornire i posti di accoglienza necessari, le risorse di cui al comma 1 potranno essere utilizzate per l'apertura dei centri di accoglienza straordinaria di cui all'articolo 11, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142.

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1, pari a 250 milioni di euro per il 2024, 500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026, si provvede a valere sui risparmi di spesa e le maggiori entrate derivanti dalla rimodulazione e dall'eliminazione dei sussidi dannosi per l'ambiente (SAD) di cui all'articolo 68 della legge 28 dicembre 2015, n. 221. Entro il 30 marzo 2024, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle imprese e del made in Italy, individua i sussidi di cui all'articolo 68 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, oggetto di rimodulazione ed eliminazione al fine di conseguire risparmi di spesa o maggiori entrate pari a 500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026.»

«I migranti sono nostri fratelli e sorelle che cercano una vita migliore lontano dalla povertà, dalla fame, dallo sfruttamento e dall'ingiusta distribuzione delle risorse del pianeta, che equamente dovrebbero essere divise tra tutti».

Papa Francesco

IL "CASO LUKOIL"



LUKOIL. DA NICITA (PD) EMENDAMENTO PER MODELLO TEDESCO DI TRUSTEESHIP

DIR2613 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT LUKOIL. DA **NICITA** (PD) EMENDAMENTO PER MODELLO TEDESCO DI TRUSTEESHIP (DIRE) Roma, 23 nov. "Il Partito Democratico, primo firmatario il Sen. Antonio **NICITA**, annuncia il deposito in Commissione Bilancio del Senato di un emendamento volto a mettere sul tavolo l'opzione dell'amministrazione fiduciaria dello Stato per l'impianto Isab di Priolo che dal 5 dicembre, per effetto delle sanzioni europee, prossimo dovrà raffinare esclusivamente petrolio di provenienza non russo. L'emendamento al Dl aiuti quater ricalc in larga parte l'art 17 della Legge tedesca del maggio scorso che ha modificato l'Energy Security Act 1975 e altri regolamenti energetici e che ha reso possibile in Germania l'amministrazione fiduciaria temporanea da parte dello Stato della raffineria Rosneft definita come infrastruttura critica per la sicurezza nazionale in vista dell'embargo del petrolio russo. Nell'emendament proposto dal Partito Democratico, il Governo potrà porre sotto amministrazione fiduciaria temporanea per un periodo minimo di sei mesi, rinnovabile, le infrastrutture critiche per la sicurezza nazionale anche nel settore della raffinazione del petrolio, al fine di scongiurare il rischio di interruzione di forniture nell'approvvigionamento del greggio lavorato in Italia". E' quanto si legge in un comunicato. (Com/Anb/ Dire) 18:25 23-11-22 NNNN

LA SICILIA
MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 2022 - ANNO 78 - N. 329 - € 1.50 QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

INTERVISTA AL SENATORE NICITA

Il Pd lancia la norma salva-Lukoil «Si applichi il modello tedesco»

«Il modello tedesco per salvare Isab-Lukoil». Così il senatore siracusano Antonio Nicita (Pd) primo firmatario di una norma ad hoc che prevede l'«amministrazione fiduciaria temporanea» da parte dello Stato di siti ritenuti «infrastruttura critica per la sicurezza nazionale». Al Petrolchimico conto alla rovescia verso il 5 dicembre. «Ho fiducia in Giorgetti e Urso», dice Nicita.



REUTERS World Business Markets Sustainability Legal Breakingviews Technology Investig

Energy | Fuel Oil

Italy issues 'comfort letter' to avert Lukoil refinery's shutdown

By Giuseppe Fonte

October 28, 2022 6:43 PM GMT+2 · Updated a year ago



Isab-Lukoil

Nicita: Il Pd lancia la norma salva-Lukoil «Si applichi il modello tedesco»

LA SICILIA

Intervista di Massimiliano Torneo - La Sicilia 29 novembre 2022

«Il modello tedesco per salvare Isab-Lukoil». Così il senatore siracusano Antonio Nicita (Pd) primo firmatario di una norma ad hoc che prevede l'«amministrazione fiduciaria temporanea» da parte dello Stato di siti ritenuti «infrastruttura critica per la sicurezza nazionale». Al Petrolchimico conto alla rovescia verso il 5 dicembre.

Senatore Nicita, cosa introduce la "sua" norma?
«Ricalca la soluzione adottata dalla Germania con la raffinerie della russa Rosneft. Riproduce parte dell`articolo 17 della legge tedesca che nel maggio scorso ha modificato i regolamenti energetici e ha reso possibile in quel Paese l`introduzione dell`"amministrazione fiduciaria temporanea" da parte dello Stato di siti ritenuti "infrastruttura critica per la sicurezza nazionale". Soluzione che ha permesso di salvare le raffinerie Rosneft, in vista dell`embargo del petrolio russo».

Ne ha già parlato con il governo Meloni?
«Ho anticipato al ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, prima l`idea e poi il testo dell`emendamento che prevede l`amministrazione fiduciaria, e lo ringrazio per averla subito inserita tra le opzioni possibili».

S**tate lavorando affinché la norma abbia un cammino spedito, senza intoppi?**
«Certo. E chiedo pubblicamente a tutti gli attuali parlamentari del nostro territorio, a partire dagli onorevoli Luca Cannata (FdI) e Filippo Scerra (M55), con i quali ci scambiamo di frequente opinioni e idee, di aiutarmi a sostenere l`emendamento».

Si cominciano a leggere attacchi al governo Draghi. Troppo ritardo. Si poteva agire prima?
«Non è più il momento di polemiche politiche, attaccando tra l`altro il governo Draghi sostenuto da una larga maggioranza, e quindi il suo ministro Giorgetti, ieri al Mise e oggi al Mef. Ho fiducia nel lavoro che i ministri Giorgetti e Urso stanno svolgendo».

Forse non dipendeva dai singoli ministri. Giorgetti in Parlamento parlò di "rilevanti questioni di strategia e sicurezza nazionale" e di coinvolgimento del governo al suo "apice". Non c`è stato pressing adeguato dal territorio?
«Se ci sono stati errori, dai quali imparare per il futuro, valgono per tutti. Dobbiamo essere più autorevoli e più incisivi, come territorio, a livello nazionale, avanzare ventagli di proposte tecniche concrete, agire uniti e in modo bipartisan».

Lei e la senatrice Furlan avete richiesto per primi la Comfort letter. A ottobre. Otto mesi per richiedere un documento che sancisse che Isab-Lukoil non è soggetta a sanzioni?
«Abbiamo avanzato richiesta formale e specifica appena eletti. Sì, c`è stato un ritardo con la richiesta di Comfort Letter. Oggi la conoscono tutti, ma andava chiesta al Comitato salvaguardia finanziaria del Mef, facendo pressione su quello che è un soggetto distinto e autonomo, e promuovendo diffide piuttosto che generiche richieste politiche. Al tempo stesso andava avanzata prima la norma sul modello tedesco».

E qui torniamo al suo emendamento...
«Quello che fa questa norma è ricollegarsi a due principi: da una parte all`impostazione del Golden power, che definisce raffinazioni come quelle Isab "infrastrutture critiche nazionali per la sicurezza". Dall`altra dà facoltà al governo di imporre un`amministrazione controllata temporanea su questi asset laddove dovessero verificarsi decisioni che li mettano a rischio da parte di chi ne è proprietario, o da crisi internazionali come le sanzioni. Copre esattamente il nostro quadro».

Si è riposta troppa fiducia sulle garanzie Sace, secondo lei? Alla fine le banche non hanno risposto positivamente.
«Andava creato un pacchetto di opzioni anziché puntare solo sulle garanzie Sace alle banche, le quali, tolto l`alibi sanzioni dopo la Comfort Letter, ci rivelano che vogliono una garanzia del 100% per un business molto remunerativo».

Ora il pacchetto opzioni c`è, anche se in ritardo. Tra esse c`è la deroga all`embargo da chiedere in Europa. La Bulgaria l`ha ottenuta. Ora permetterà l`esportazione dei prodotti raffinati e Lukoil ricambierà con tasse. Come la vede?
«Non è ancora definita questa parte. Qualche giorno fa la Commissione europea ha spiegato che in ogni caso la raffineria bulgara non può esportare i prodotti del petrolio russo. Priolo ha un record di esportazioni legate appunto ai prodotti petroliferi. Quindi attenzione sul tema deroga. Molto più efficace il modello tedesco per mantenere produzione, sbocchi commerciali e occupazione».

Il Sole 24 ORE

Servizio | Raffineria

Priolo, decreto del governo per l'amministrazione fiduciaria

L'ipotesi è seguire il modello della raffineria tedesca Rosneft: non si tratta di una vera e propria nazionalizzazione



Una norma potrebbe approdare al consiglio dei ministri forse già il 30 novembre, o a quello della settimana successiva, con la possibile forma del decreto legge. Ci sono comunque ancora valutazioni dei ministeri coinvolti: Imprese e made in Italy, Ambiente e sicurezza energetica oltre all'Economia che mantiene una certa prudenza. La soluzione è complessa, tecnicamente si tratterebbe di una forzatura giuridica ma in un eventuale confronto con la Commissione il governo potrebbe far valere appunto il precedente tedesco dell'amministrazione fiduciaria. A questo si ispira un emendamento del senatore siciliano Antonio Nicita (Pd), preparato per il Dl Aiuti quater, ma il cui schema di massima potrebbe coincidere almeno nelle linee principali con l'intervento che il governo studia d'urgenza.

Emendamento Nicita n. 2.6 DL Aiuti Quater n.176

Dopo il comma 6, aggiungere i seguenti: «6-bis. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, sono individuate le infrastrutture critiche di rilevanza strategica nazionale nel settore della raffinazione ai fini della verifica della sussistenza di un pericolo per la sicurezza e la continuità degli approvvigionamenti energetici di carburanti. Il decreto di cui al primo periodo è adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata della legge di conversione del presente decreto-legge. 6-ter. Ai fini della sicurezza nazionale degli approvvigionamenti energetici, qualsiasi delibera, atto o operazione, adottato da una società che gestisca da sola o attraverso società affiliate uno più impianti inseriti nell'infrastruttura critica di rilevanza strategica nazionale individuata ai sensi del comma 6-bis, che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità di tali impianti o il loro trasferimento o di rami di essa, deve essere notificata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dalla stessa impresa ai fini della valutazione dei rischi connessi a tali decisioni. 6-quater. In esito alla valutazione di cui al comma 6-ter, qualora sussista il rischio che la società di cui al medesimo comma dia luogo a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e alla continuità degli approvvigionamenti energetici di carburanti, con possibile compromissione e ricadute sul sistema economico nazionale, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, da trasmettere tempestivamente e per estratto alle Commissioni parlamentari competenti, può essere espresso il veto sull'efficacia delle delibere, atti e operazioni riguardanti gli impianti di cui al comma 6-ter. 6-quinquies. Qualora il rischio per le infrastrutture critiche di rilevanza strategica nazionale di cui al comma 6-bis sia determinato da crisi internazionali o per effetto di sanzioni internazionali e la società titolare degli impianti di cui al comma 6-ter non sia in grado di garantire la loro continuità operativa, con possibile compromissione e ricadute sul sistema economico nazionale, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, da trasmettere tempestivamente e per estratto alle Commissioni parlamentari competenti, può essere prevista, al fine di garantire la sicurezza nazionale degli approvvigionamenti energetici di carburanti, la sottoposizione di tali impianti ad amministrazione fiduciaria per una durata limitata ad un massimo di sei mesi, prorogabile di ulteriori sei mesi in caso di mancato raggiungimento delle predette garanzie. Con il medesimo decreto sono definiti i criteri e le modalità per lo svolgimento dell'amministrazione fiduciaria di cui al precedente periodo».

Lukoil: Nicita (Pd), 'accolta nostra proposta, ora riconversione'

01.12.202
ore 20:48

Roma, 1 dic. (Adnkronos) - "Esprimiamo soddisfazione per l'accoglimento da parte del Ministro Urso della proposta che abbiamo avanzato per l'impianto Isab/Lukoil di Priolo. In particolare due erano le nostre proposte: qualificare l'impianto come infrastruttura critica nazionale e, quindi, di istituire un trusteeship pubblico, nella forma di amministrazione fiduciaria temporanea per garantire la continuità dell'operatività dell'impianto e l'occupazione nell'intero indotto". Così il senatore Antonio Nicita del Pd.

"IL dl approvato dal Governo, che valuteremo nel dettaglio in sede di conversione, ripercorre la proposta che abbiamo avanzatc in un emendamento depositato presso la Commissione Bilancio del Senato al DL Aiuti Quater, annunciandolo al Ministro Urso, in cui si ripercorre il modello dell'art.17 della legge tedesca che ha posto in amministrazione fiduciaria Rosneft".

"Con la gestione fiduciaria possono essere firmati contratti di approvvigionamento di petrolio non russo, validare gli stessi con il sistema sanzionatorio statunitense, far ripartire le linee di credito, permettere cambi proprietari, applicando la normativa sul Golden Power per garanzie occupazionali e di investimento".

REFLUI INDUSTRIALI

Nuovo emendamento del senatore Nicita: un commissario per realizzare investimenti sull'impianto di depurazione



*Con **un nuovo emendamento del DL Proroghe,** ho proposto una proroga di un anno al termine entro il quale lo Stato può esercitare l'opzione dell'amministrazione temporanea dell'impianto ISAB di raffinazione, dato il perdurare delle condizioni geopolitiche internazionali.*
***Emendamento approvato** in Commissione Finanze e Tesoro in Senato all'unanimità e diventato Legge.*

DL PROROGA TERMINI: OK COMMISSIONE, ESTESA AL 2024 POSSIBILE 'TUTELA' ISAB PRIOLO

Il Sole 24 ORE Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 07 nov - Si allunga dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 la possibilita' di ricorrere a misure di sostegno e tutela e all'amministrazione temporanea per lo stabilimento Isab di Priolo. Lo prevede un emendamento al Dl proroga termini a prima firma Antonio Nicita (Pd) approvato dalla commissione Finanze del Senato che proroga di un anno la misura contenuta nel decreto legge 187/2022 sulla tutela dell'interesse nazionale nei settori produttivi strategici varato per far fronte alla vicenda della raffineria Isab di Priolo.

«Nessun uomo è un'isola, intero in se stesso,
ogni uomo è un pezzo del continente, una parte della terra.
Se il mare si porta via una zolla di terra,
l'Europa intera ne é diminuita.
come se proprio lì ci fosse stata una montagna
o la casa di un amico».

John Donne

INSULARITÀ E TRASPORTI



All'inizio della legislatura, con il collega Marco Meloni, abbiamo depositato ***due disegni di legge per istituire una Commissione bicamerale e un Fondo*** *dedicati al contrasto degli svantaggi dell'insularità. Queste due proposte, su iniziativa del PD,* ***sono state recepite*** *nella Legge di Bilancio 2023. Il PD mi ha nominato capogruppo della Commissione.*

Con le due proposte di legge abbiamo inteso dare operatività alla riforma dell'articolo 119 della Costituzione.

Con i nostri emendamenti alla Legge di Bilancio 2024, proponiamo di concentrare tutte le risorse destinate alle isole in un grande Fondo pluriennale, interpretando la condizione di insularità non solo come discontinuità territoriale ma come elemento strutturale di svantaggio socio-economico.

Senato della Repubblica — XIX LEGISLATURA

N. 395

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori MELONI, NICITA, FURLAN, MALPEZZI, ALFIERI, MIRABELLI, LORENZIN, MISIANI, IRTO, BASSO, D'ELIA e ZAMPA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 7 DICEMBRE 2022

Istituzione di un Fondo nazionale per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità

Senato della Repubblica — XIX LEGISLATURA

N. 397

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori MELONI, NICITA, FURLAN, MALPEZZI, ALFIERI, MIRABELLI, LORENZIN, MISIANI, IRTO, BASSO, D'ELIA e ZAMPA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 7 DICEMBRE 2022

Istituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta per il contrasto agli svantaggi derivanti dall'insularità

*Nella Legge di bilancio 2024 abbiamo presentato **diversi emendamenti** (già proposti nel DL Asset e bocciati da Governo e Maggioranza), per potenziare il Fondo, prevedendo **150 milioni nel triennio 2024-26** e per sostenere il sistema dei trasporti per le isole.*
In relazione all'ipotesi di Ponte sullo Stretto, contestiamo l'effettività del finanziamento, la mancanza di coperture per l'attuazione delle prescrizioni, la totale assenza di completamento, potenziamento e rafforzamento di tutte le infrastrutture di cui ha preliminarmente bisogno la Sicilia.
Contestiamo fortemente che le uniche risorse certe siano state sottratte dalla Regione Siciliana, rispetto ad altre urgenze.

88.0.3
NICITA

Dopo l'articolo inserire il seguente:

«Art. 88-*bis*

1. Entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro delle imprese e del *made in Italy*, sentiti i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, per gli Affari Europei, le Politiche di Coesione e il Piano Nazionale di Ripresa, per gli affari regionali e le autonomie, nonché i Presidenti delle regioni Sardegna e Sicilia, previo parere della Commissione parlamentare per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità, avvia le procedure di cui all'articolo 16 del Regolamento (CE) n. 1008/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 settembre 2008, per determinare i servizi aerei di linea effettuati tra un aeroporto comunitario e un aeroporto delle suddette regioni ovvero le ulteriori tratte, cui applicare entro il 31 dicembre del 2024, gli oneri di servizio pubblico.

2. Con apposito decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, è definita in 10 milioni di lire, per ciascun anno del triennio 2024, 2025, 2026, l'entità del finanziamento aggiuntivo da destinare all'attuazione del presente comma con oneri a valere sulla dotazione del Fondo nazionale per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità di cui ai commi 806 e 807 dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197.»

85.28
NICITA, MELONI, FURLAN

Dopo il comma 4, inserire il seguente:

"4-*bis*. In considerazione della grave fragilità del sistema dei trasporti da e verso la Sardegna e la Sicilia, nonché dell'innalzamento dei costi degli stessi, la dotazione del Fondo nazionale per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità di cui ai commi 806 e 807 dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022 n.197 è incrementata di 10 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025."

Alla Tabella A, voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti variazioni in diminuzione:*

2024: - 10.000.000;
2025: - 10.000.000;
2026: - --;

85.29

NICITA, MELONI, FURLAN

Dopo il comma 4 aggiungere il seguente: «4-*bis*. Con riferimento alle rotte aeree nazionali di collegamento con le isole di Sardegna e Sicilia, il Ministro delle imprese e del made in Italy, previo parere dell'Autorità dei Trasporti e della Commissione parlamentare per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità, definisce con apposito decreto, da emanare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i criteri e le modalità per il riconoscimento di un contributo annuale per i costi del biglietto aereo sostenuto dai cittadini residenti nelle suddette isole, modulato per categorie di beneficiari, da attivarsi nei periodi di cui al comma 1, lettera b). Con il medesimo decreto sono definite le ulteriori risorse annuali disponibili per l'attuazione del presente comma con oneri a valere sul Fondo nazionale per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità di cui all'articolo 1, commi 806 e 807, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, opportunamente incrementato di 5 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025.»

Conseguentemente, alla Tabella A, voce Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, *apportare le seguenti variazioni in diminuzione:*

2024: - 5.000.000;
2025: - 5.000.000;
2026: - ----;

LA SICILIA ACCEDI

L'EMERGENZA

Catania-Palermo-Comiso-Trapani, il quadrilatero dell'odissea: è caos negli aeroporti siciliani

La chiusura di Fontanarossa per l'incendio del 16 luglio sta creando forti disagi nel sistema dei trasporti dell'Isola. E purtroppo a pagare le conseguenze sono i passeggeri

Di Redazione



sardiniapost

Primo Piano Cronaca Po

DI asset: Nicita (Pd), 'su caro voli da governo misura inutile e controproducente'

8 AGOSTO 2023 · 1 MINUTE READ

Roma, 8 ago. (Adnkronos) – "Troppo poco e troppo tardi. Un tetto agli aumenti dei biglietti aerei per le tratte verso Sicilia e Sardegna che scatta solo per incrementi di prezzo del 200% rispetto a un valore medio da determinare è una presa in giro, da un lato, e uno strumento inflattivo dall'altro perché induce le compagnie aeree a incrementare, appunto, il prezzo medio. Inoltre, presenta elementi di incentivi alla collusione oligopolistica laddove il prezzo medio agisca da punto focale". Lo dice Antonio Nicita, vice capogruppo al Senato e capogruppo del Partito democratico nella commissione bicamerale Insularità in merito alle misure annunciate dal governo nel decreto Omnibus per contrastare il 'caro voli'.

"La strada da percorrere – prosegue Nicita – è quella di un tetto per i residenti e per coloro che abbiano rapporti economici stabili con le maggiori isole e un fondo di rimborso basato su indicatori di contrasto agli svantaggi dell'insularità e sulla continuità territoriale. Infine, occorre immaginare interventi sugli algoritmi che definiscono i prezzi, basati sull'andamento dei costi energetici e dei picchi ma che evitino spinte alla collusione delle compagnie aeree o effetti di compensazione su altre tratte". "Il Partito democratico avanzerà una propria proposta nella prossima convocazione della commissione per il contrasto agli svantaggi da insularità", conclude il senatore dem.



75.0.4
MELONI, NICITA

Dopo l'articolo 75, inserire il seguente:

"Art. 75-*bis*

(Deroga in materia di dimensionamento della rete scolastica per le regioni insulari)

1. Al fine di dare applicazione all'articolo 119, comma sesto, della Costituzione, recante il principio di insularità, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la Regione Sardegna e la Regione Sicilia possono derogare alla normativa in materia di dimensionamento della rete scolastica, di cui all'articolo 1, comma 557, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, fino a un ulteriore 30 per cento."

50.0.70
MELONI, NICITA

Dopo l'articolo 50, inserire il seguente:

"Art. 50-*bis*

(Deroga in materia di riorganizzazione della rete ospedaliera per le regioni insulari)

1. Al fine di dare attuazione all'articolo 119, comma sesto, della Costituzione, recante il principio di insularità, la normativa in materia di riorganizzazione della rete ospedaliera di cui al decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, la Regione Sardegna e la Regione Sicilia possono applicarla in misura flessibile fino a un 20 per cento rispetto ai parametri ivi previsti. Gli eventuali ulteriori costi sono a carico dei bilanci delle suddette Regioni e non comportano oneri a carico del Fondo sanitario nazionale."

4.0.14

NICITA, MARTELLA

Dopo l'articolo aggiungere il seguente:

«Art. 4-*bis*

1. In favore dei soggetti residenti o domiciliati nel raggio di 30 chilometri da impianti di raffineria di petroli, è riconosciuto un contributo a copertura dei costi di acquisto di carburanti per autotrazione. Per tale finalità è stanziata la somma di 25 milioni di euro per l'anno 2024.

2. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i criteri e le modalità per l'accesso a beneficio di cui al comma 1.»

Alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni in diminuzione:*

2024: - 25.000.000;
2025: - --;
2026: - --;

55.25

NICITA

Dopo il comma 13 aggiungere il seguente: "13-*bis*. Nello stato di previsione del Ministero dell'interno è costituito un fondo con dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, per l'approvvigionamento idrico dei comuni delle isole minori con popolazione inferiore a 15.000 abitanti. Il riparto delle risorse di cui al primo periodo in favore dei predetti comuni è effettuato con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2024, in proporzione alle spese sostenute nell'anno 2023 per l'acquisto e approvvigionamento dell'acqua, come certificate dai comuni interessati entro il 31 gennaio 2024."

Conseguentemente, alla Tabella A, voce Ministero dell'interno, *apportare le seguenti variazioni in diminuzione:*

2024: - 5.000.000;
2025: - 5.000.000;
2026: - 5.000.000;



«Ormai c'è una sola sovranità a cui rispondere ed è la sovranità europea - sovranità europea naturalmente nell'interesse dei singoli stati membri - ma bisogna sapere che non c'è più spazio per delle sovranità nazionali chiuse in se stesse».

Giorgio Napolitano

UNA LEGGE CONTRO IL CARO MUTUI



Senato della Repubblica — XIX LEGISLATURA

N. 800

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori NICITA, BOCCIA, MISIANI, LORENZIN, MANCA, BAZOLI, MIRABELLI, ZAMBITO, IRTO, BASSO, D'ELIA, ZAMPA, ROSSOMANDO, ALFIERI, CAMUSSO, CASINI, CRISANTI, DELRIO, FINA, FRANCESCHELLI, FRANCESCHINI, FURLAN, GIACOBBE, GIORGIS, LA MARCA, LOSACCO, MALPEZZI, MARTELLA, MELONI, PARRINI, RANDO, ROJC, SENSI, TAJANI, VALENTE, VERDUCCI e VERINI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 14 LUGLIO 2023

Misure per contrastare l'incremento degli importi delle rate mensili dei mutui ipotecari e per potenziare gli strumenti finalizzati a favorire l'acquisto di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale, nonché per sostenere le imprese che hanno subito un incremento degli importi delle rate dei mutui e dei prestiti

la Repubblica

Mutui, la proposta del Pd per contrastare il caro-rata: rinegoziazioni più facili e un credito d'imposta

Dopo il pressing da parte del governo perché le banche vadano incontro alle famiglie in difficoltà col pagamento delle rate, ribadito di recente all'assemblea annuale dell'Abi dal ministro Giorgetti, il Pd coglie la palla al balzo con la proposta di un disegno di legge che permetta di passare dalle parole ai fatti. Anzi, presentando l'iniziativa il presidente del gruppo Pd a Palazzo Madama, Francesco Boccia (che ha presentato la proposta con Antonio Nicita, Antonio Misiani, Beatrice Lorenzin), punta proprio il dito contro "la totale assenza del governo, che è impegnato nella propria propaganda e che è ogni giorno di più incapace di rispondere ai problemi reali che il Paese ha".
L'iniziativa del Pd prende le mosse da un numero che chiarisce le difficoltà entro le quali si muovono le famiglie: le rate non pagate dalle famiglie italiane sono cresciute alla soglia di 14,9 miliardi di euro, di cui 6,8 miliardi riguardano mutui secondo la ricognizione della Fabi. Proprio i costi di finanziamento per comprare una casa sono arrivati, secondo l'ultima rilevazione della Banca d'Italia, al 4,58% nel mese di maggio. I dem portano anche una simulazione: per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni, si ha oggi una rata mensile di 1.134 euro, ben 469 euro in più (+70,5%) rispetto a quella di un anno fa, quando era pari a 665 euro. Su base annua, l'incremento complessivo può superare pertanto, in tal caso, l'ammontare di 5.600 euro.

3.11

NICITA, MISIANI, LORENZIN, MANCA

Dopo il comma 1 inserire i seguenti:

«1-*bis*. Al fine di sostenere i soggetti colpiti dall'incremento dell'importo delle rate mensili dei mutui ipotecari, fino al 31 dicembre 2024, in deroga alla ordinaria disciplina del Fondo di cui all'articolo 2, commi da 475 a 480, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, al mutuatario che, prima della data di entrata in vigore della presente legge, abbia stipulato, o si sia accollato anche a seguito di frazionamento, un contratto di mutuo ipotecario di importo originario non superiore a 400.000 euro, riferito all'acquisto di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale, è riconosciuta la facoltà di richiedere di essere ammesso al beneficio della sospensione delle rate del mutuo ipotecario, ai sensi dell'articolo 2, comma 476, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, qualora sia intervenuto, a partire dal 1 luglio 2022, un incremento delle rate mensili del piano di rimborso e il mutuatario si trovi in una situazione di difficoltà che limita o impedisce, con il reddito a disposizione, la capacità di rimborso del mutuo. La sospensione non comporta l'applicazione di alcuna commissione o spesa di istruttoria ed avviene senza richiesta di garanzie aggiuntive. La sospensione prevista dal dell'articolo 2, comma 476, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 non può essere richiesta dal mutuatario in caso di ritardo nei pagamenti superiore a novanta giorni consecutivi al momento della presentazione della domanda, ovvero in caso di intervenuta decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione del contratto stesso, anche tramite notifica dell'atto di precetto, o sia stata avviata da terzi una procedura esecutiva sull'immobile ipotecato.

1-*ter*. Per le finalità di cui al comma 1, il Fondo di cui all'articolo 1, commi da 475 a 480, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è incrementato di 50 milioni di euro per l'anno 2024 e di 150 milioni di euro per l'anno 2025.

1-*quater*. Ai maggiori oneri di cui al comma 1-*ter*, pari a 50 milioni di euro per l'anno 2024 e a 150 milioni di euro per il 2025, si provvede a valere sui risparmi di spesa e le maggiori entrate di cui al comma 1-*quinquies*.

3.12

NICITA, MISIANI, LORENZIN, MANCA

Sostituire il comma 2 con i seguenti:

«2. Al Fondo di garanzia per la prima casa di cui all'articolo 1, comma 48, lettera *c*), della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono assegnati ulteriori 382 milioni di euro per l'anno 2024 e 50 milioni per l'anno 2025.

2-*bis*. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, pari a 382 milioni per il 2024 e a 50 milioni per il 2025, si provvede a valere sui risparmi di spesa e le maggiori entrate di cui al comma 2-*ter*.

3.0.10

NICITA, MISIANI, LORENZIN, MANCA

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

«Art. 3-*bis*

(Credito d'imposta in favore dei mutuatari che hanno subito un incremento del mutuo ipotecario per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione)

1. Ai mutuatari che sono stati maggiormente colpiti dall'incremento delle rate mensili del mutuo ipotecario a decorrere dal 1 luglio 2022, individuati ai sensi del comma 3, e che abbiano rinegoziato il mutuo, o che siano stati ammessi al beneficio della sospensione, è riconosciuto un credito d'imposta sull'eccedenza dell'onere sostenuto in relazione alle rate mensili del piano di rimborso del mutuo, limitatamente al periodo intercorrente tra il 1° luglio 2022 e la data di rinegoziazione o di sospensione del mutuo richiesta entro il 31 dicembre 2024.

16.0.5

NICITA, MANCA, LORENZIN, MISIANI

Dopo l'articolo 16, aggiungere il seguente

«Art. 16-*bis*

1. Al fine di garantire una tassazione equa e trasparente per le imprese che hanno ottenuto extra profitti da fattori esogeni, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è istituita, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la "Commissione per la Valutazione degli Extra Profitti".

2. La Commissione di cui al comma 1, è composta da un presidente, 6 membri nominati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con competenze nelle aree fiscali, economiche e finanziarie e da 3 osservatori di nomina datoriale, sindacale e delle associazioni di consumatori.

3. La Commissione di cui al comma 1, ha il compito di valutare annualmente i settori produttivi che hanno registrato extra profitti notevoli e identificare i fattori esogeni e le dinamiche congiunturali che hanno contribuito a tali profitti, nonché di condurre analisi dettagliate sull'impatto di tali fattori sull'economia nazionale e sulle imprese interessate.

4. La Commissione di cui al comma 1, presenta entro il 31 marzo di ogni anno una relazione al Parlamento, che include valutazioni, raccomandazioni e risultati della sua attività.

5. Sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di cui al comma 1, il Governo stabilisce una percentuale di tassazione aggiuntiva, non inferiore al 50 per cento dell'importo totale, da applicare, nell'anno in corso, alla base imponibile costituita dall'extra profitto maturato dell'impresa.

«La resistenza individuale e collettiva agli atti dei pubblici poteri, che violino le libertà fondamentali e i diritti garantiti dalla presente Costituzione, è diritto e dovere di ogni cittadino».

Giuseppe Dossetti

CONTRO L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA DI CALDEROLI

la Repubblica

Autonomia differenziata, dubbi sui livelli essenziali: Amato, Bassanini, Gallo e Pajno si dimettono dal Comitato Cassese



L'ex premier ed ex presidente della Corte Costituzionale Giuliano Amato (ansa)

I quattro esperti chiamati a valutare la riforma Calderoli: "Non ci sono più le condizioni". E auspicano un "ripensamento" per tornare "nei binari della Costituzione". Il Pd e 5S: "Colpo finale al ddl"

Il Disegno di legge Calderoli sull'autonomia differenziata corre verso l'approvazione in Senato. E' la conseguenza di uno scambio scellerato tra FdI e Lega in cui si baratta una riforma che frantumerà l'unità della nazione con il cosiddetto 'premierato' che minerà la rappresentatività democratica. La Legge Calderoli fonda i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) non sui fabbisogni reali e differenziati per ciascun servizio ma sui costi storici che fotografano i divari esistenti e solo per alcuni servizi. Le regioni più bisognose vedranno ridurre i trasferimenti da quelle più ricche e toccherà ad un Governo centrale sempre più indebitato colmare divari crescenti e a costi maggiori. Uno scenario insostenibile sia economicamente che dal punto di vista della coesione sociale. Una secessione nei fatti che abbiamo provato a contrastare con oltre 500 emendamenti in Senato. Una battaglia per l'unità del Paese, che non finisce certo qui.

Autonomia Differenziata, domani la protesta. Nicita (Pd): "Serio rischio per le regioni più deboli"

SiracusaOggi la città in diretta

"L'Autonomia Differenziata mette a rischio le regioni meno forti e meno ricche d'Italia. Con queste premesse è possibile che il Gap si possa allargare ancora". La protesta nazionale di domani, in Sicilia si svolgerà a Caltanissetta. Ci sarà anche una delegazione del Pd siracusano. Il senatore Antonio Nicita entra nel merito delle ragioni della protesta. "Il tema è sicuramente importante- premette l'esponente del Partito Democratico in Senato- Anche se la posizione del Governo mi sembra più una battaglia di propaganda. Scendiamo in piazza soprattutto per dire no alla procedura scelta, secondo cui , dopo la definizione di una commissione tecnica, si dovrebbe poter concedere alle regioni di differenziarsi e di avere una maggiore autonomia, soprattutto nell'ambito dei servizi essenziali, sottraendo risorse che andrebbero allo Stato, per destinarle ai propri servizi regionali. Tutto questo sarebbe concretizzato attraverso un Dpcm, senza passare, dunque, attraverso il Parlamento". Il timore di Nicita è che si stia "in questo modo ridisegnando una parte della Costituzione, permettendo alle regioni che stanno meglio e che dovrebbero contribuire di più al bilancio nazionale, di acquisire maggiore forza". Il senatore siracusano aggiunge un'ulteriore considerazione. "Quando furono introdotti gli statuti speciali- fa presente- l'idea era quella di permettere alle regioni che stavano indietro di raggiungere più facilmente le altre. Adesso si agisce esattamente all'opposto e non si tratta di certo di una buona notizia".

10.14

NICITA, MELONI, ALFIERI, BASSO, BAZOLI, CAMUSSO, CASINI, CRISANTI, D'ELIA, DELRIO, FINA, FRANCESCHELLI, FRANCESCHINI, FURLAN, GIACOBBE, GIORGIS, IRTO, LA MARCA, LORENZIN, LOSACCO, MALPEZZI, MANCA, MARTELLA, MIRABELLI, MISIANI, PARRINI, RANDO, ROJC, ROSSOMANDO, SENSI, TAJANI, VALENTE, VERDUCCI, VERINI, ZAMBITO, ZAMPA

Respinto

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-*bis*. Al fine di valutare l'impatto sulla finanza pubblica e, in particolare, gli effetti cumulati di più intese preliminari approvate contestualmente ai sensi dell'articolo 2, comma 1, in sede di prima applicazione e, comunque, per un periodo non inferiore a tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Consiglio dei ministri può definire un numero massimo di schemi di intese preliminari da approvare nell'anno di riferimento.».

10.13

NICITA, MELONI, ALFIERI, BASSO, BAZOLI, CAMUSSO, CASINI, CRISANTI, D'ELIA, DELRIO, FINA, FRANCESCHELLI, FRANCESCHINI, FURLAN, GIACOBBE, GIORGIS, IRTO, LA MARCA, LORENZIN, LOSACCO, MALPEZZI, MANCA, MARTELLA, MIRABELLI, MISIANI, PARRINI, RANDO, ROJC, ROSSOMANDO, SENSI, TAJANI, VALENTE, VERDUCCI, VERINI, ZAMBITO, ZAMPA

Respinto

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-*bis*. Al fine di valutare gli effetti cumulati e l'impatto sulla finanza pubblica della presente legge, in sede di prima applicazione e, comunque, per un periodo non inferiore a tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'attribuzione di funzioni relative alle ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, relative a materie o ambiti di materie riferibili ai diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, è consentita limitatamente a una o più funzioni specifiche nell'ambito di una materia o ambito di materie.».



10.14

NICITA, MELONI, ALFIERI, BASSO, BAZOLI, CAMUSSO, CASINI, CRISANTI, D'ELIA, DELRIO, FINA, FRANCESCHELLI, FRANCESCHINI, FURLAN, GIACOBBE, GIORGIS, IRTO, LA MARCA, LORENZIN, LOSACCO, MALPEZZI, MANCA, MARTELLA, MIRABELLI, MISIANI, PARRINI, RANDO, ROJC, ROSSOMANDO, SENSI, TAJANI, VALENTE, VERDUCCI, VERINI, ZAMBITO, ZAMPA

Respinto

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-*bis*. Al fine di valutare l'impatto sulla finanza pubblica e, in particolare, gli effetti cumulati di più intese preliminari approvate contestualmente ai sensi dell'articolo 2, comma 1, in sede di prima applicazione e, comunque, per un periodo non inferiore a tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Consiglio dei ministri può definire un numero massimo di schemi di intese preliminari da approvare nell'anno di riferimento.».

4.6

NICITA, MELONI, GIORGIS, PARRINI, VALENTE, ALFIERI, BASSO, BAZOLI, CAMUSSO, CASINI, CRISANTI, D'ELIA, DELRIO, FINA, FRANCESCHELLI, FRANCESCHINI, FURLAN, GIACOBBE, IRTO, LA MARCA, LORENZIN, LOSACCO,

MALPEZZI, MANCA, MARTELLA, MIRABELLI, MISIANI, RANDO, ROJC, ROSSOMANDO, SENSI, TAJANI, VERDUCCI, VERINI, ZAMBITO, ZAMPA

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «soltanto dopo la determinazione» *inserire le seguenti:* «e l'attuazione».



«Oh, il Sud è stanco di trascinare morti in riva alle paludi di malaria, è stanco di solitudine, stanco di catene, è stanco nella sua bocca delle bestemmie di tutte le razze che hanno urlato morte con l'eco dei suoi pozzi, che hanno bevuto il sangue del suo cuore».

Salvatore Quasimodo

openpolis

#OpenPNRR

Le modifiche al Pnrr rischiano di far perdere fondi a grandi città e sud

La revisione del Pnrr proposta dal governo italiano a Bruxelles è ancora in corso di valutazione. Abbiamo ricostruito le conseguenze di una sua eventuale approvazione, in termini di progetti e risorse perse.

Gli interventi del Governo, con il Ministro Fitto, su PNRR e SUD, hanno l'effetto complessivo di accentrare risorse europee dalle regioni al Governo, aumentandone la discrezionalità, di ritardare molti investimenti previsti (ad esempio per la rigenerazione urbana), di tagliare alcuni investimenti (ad esempio nelle Case comunità) soprattutto al Sud dove si registra ritardo da parte degli enti locali, di vanificare gli obiettivi di investire il 40% delle risorse PNRR al Sud e di occupare almeno il 30% di giovani e donne tra i nuovi assunti. Obiettivi sui quali con Enrico Letta, quando ero responsabile PNRR nella sua Segreteria, avevamo ottenuto come PD dal Governo Draghi. A questo si aggiunge una riforma della Governance delle politiche per il Sud che, con il miraggio di una ZES unica, di fatto riduce le risorse disponibili, introduce una soglia alta per i benefici fiscali degli investimenti (200 mila euro) e penalizza, anzoché aiutare, le regioni meno capaci a spendere bene i finanziamenti europei. un Sud sempre più isolato, al quale si offre, come beffa finale, il miraggio del Ponte, che la Legge di Bilancio '24 finge di finanziare, di fatto appropriandosi di oltre un miliardo di risorse dei siciliani.
Abbiamo presentato mozioni ed emendamenti ai decreti di riforma della governance PNRR e SUD. Li riproponiamo nella Legge di Bilancio 2024.

ItaliaOggi Sette

E' il Sud a rischiare maggiormente dalla riscrittura del Pnrr. Gli 83 interventi, che secondo quanto messo nero su bianco dal governo nella terza relazione sullo stato di attuazione del Recovery, presentano elementi di debolezza e criticità cubano in totale 95,5 miliardi distribuiti nella 6 Missioni del Piano (si veda tabella in pagina). Di questi 83 interventi, 46 (per un valore di 54,4 miliardi) riguardano opere infrastrutturali localizzate per il 50% del valore (oltre 27 miliardi)

- Dl Sud: Nicita (Pd), il Mezzogiorno è più solo

Dl Sud: NICITA (Pd), il Mezzogiorno è più solo (ANSA) - ROMA, 09 NOV - "Questa è una riforma, se così possiamo definirla, che non analizza veramente punti di forza e debolezze del nostro Sud. Il provvedimento sembra dettato solo dall'esigenza di scrivere la storia a prescindere dal fatto se questa riscrittura apporterà o meno dei benefici. Le politiche regionali che sono questione nevralgica, evidenziano una difficoltà di spesa. Andrebbero individuate le cause e non tolte le risorse con un procedimento di mero accentramento come fa questo decreto. Alcuni servizi andrebbero regionalizzati, altri accentrati, molte procedure migliorate e invece si risolve tutto accentrando. Si aumenta il coordinamento ma soprattutto la discrezionalità. Chiedete di fidarci a scatola chiusa ma non ci sono indicatori o studi sull'impatto della vostra riforma. Non ci sono investimenti e nessuna strategia di rilancio, solo governance, cioè controllo. Con simili scelte il Sud è più solo". Così il sen. Antonio NICITA del partito democratico nel corso del suo intervento in

Il senatore NICITA (PD-IDP), dopo aver richiamato le forti restrizioni nell'esame del provvedimento presso questo ramo del Parlamento, dovute alla prassi ormai invalsa del monocameralismo alternato, si sofferma sui contenuti del decreto-legge formulando rilievi critici in particolare rispetto agli effetti concreti in termini di sostegno ai territori.

Richiama gli interventi previsti sui fondi FSC, volti a contrastare i divari territoriali, rispetto ai quali il provvedimento in esame delinea invece una politica di accentramento che rischia di avere effetti deleteri sui territori. Ricorda peraltro come, in materia di investimenti, gli interventi di riorganizzazione della governance, adottati nel mezzo del percorso di programmazione che attiene al periodo 2021-2027, rischiano di determinare costi, ritardi ed inevitabili aggiustamenti, con impatti negativi sull'efficacia dei processi di gestione.

Inoltre, il disegno istituzionale di accentramento contenuto nel provvedimento in esame contrasta con le stesse finalità delle risorse FSC, che nascono per superare i divari regionali, mentre il provvedimento ora all'esame risulta privo di una capacità attrattiva effettivamente selettiva rispetto alla reale struttura dei territori. Richiamando l'esempio delle diverse aree della Regione Sicilia, caratterizzate da aree locali con diverse condizioni di minore o maggiore avanzamento economico, evidenzia come una ZES di tipo unico, che non seleziona i territori effettivamente svantaggiati, rischia di determinare un'attrazione delle imprese sì nell'area del Mezzogiorno, ma non necessariamente nelle zone più svantaggiate del Mezzogiorno stesso: ciò aumenterà i divari all'interno delle aree locali, in contrasto rispetto agli obiettivi di sostegno ai territori stessi.

Dopo aver ricordato i dati forniti dal ministro Fitto sull'utilizzo solo parziale dei fondi stanziati in materia di sviluppo e coesione, sottolinea poi come non sussistano elementi né di necessità né di urgenza per un provvedimento che rischia invece di essere interpretato come fonte di risorse piuttosto compensative, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 9 del disegno di legge governativo sull'autonomia differenziata.

Conclude quindi formulando rilievi fortemente critici sul provvedimento ed evidenziando i possibili effetti di complicazione del quadro della governance e di arretramento reale sul piano economico e sociale nelle aree interessate.



la Repubblica

Pnrr: la Sanità territoriale riduce i target ma il rischio ora è dividere di nuovo l'Italia

Senato della Repubblica

Ordine del Giorno n. G51.200 al DDL n. 564

Attiva riferimenti normativi

Copia questo link

G51.200 (già em. 51.200)

Nicita

Accolto

Il Senato,

premesso che appare necessario garantire il coinvolgimento del Parlamento in merito all'aggiornamento del PNRR e all'utilizzo dei nuovi fondi del capitolo RePower EU, previsti per accelerare la transizione energetica,

impegna il Governo:

a predisporre e a inviare al Parlamento una relazione illustrativa degli investimenti e delle riforme inserite nella proposta di aggiornamento del PNRR che include anche quelli relativi al capitolo RePower EU.

G1.201

Basso, Alfieri, D'Elia, Manca, Misiani, Lorenzin, Nicita

Accolto

Impegna il Governo:

a garantire la continuità operativa delle amministrazioni centrali titolate al monitoraggio del PNRR e all'attuazione di specifici investimenti e riforme, evitando modifiche alla Governance che possano mettere a rischio il raggiungimento di tutti gli obiettivi e le riforme legate al PNRR;

ad adoperarsi per garantire la piena attuazione, nel rispetto degli obiettivi europei e nazionali, tanto del PNRR quanto del PNC, con particolare riferimento ai profili finanziari, tenendo conto dell'aumento del peso dei target rispetto alle milestone previsto per i prossimi mesi;

a garantire una maggiore trasparenza e accessibilità ai dati relativi all'attuazione del PNRR, con particolare riferimento alle piattaforme a ciò preposte, a iniziare da "Italia domani";

a garantire il pieno raggiungimento delle priorità trasversali connesse al Mezzogiorno, ai giovani e alle donne, garantendo, in particolare:

a) la messa a punto di adeguati strumenti di gestione dei programmi per le Amministrazioni del Mezzogiorno e un completamento equo ed efficace delle dotazioni digitali delle diverse aree meridionali;

b) che le stazioni appaltanti prevedano nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e l'assunzione di giovani;

c) l'adozione delle linee guida di cui all'articolo 47, comma 8, del decreto-legge n. 77 del 2021;

d) il tempestivo recupero degli obiettivi non raggiunti a fine 2022 connessi a giovani e donne.

Un esempio: le risorse PNRR definanziate in provincia di Siracusa

	Totale finanziamento PNRR al Comune	Risorse perse	% finanziam. persi	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Aree Interne – Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità	Valorizzazione beni confiscati alle mafie
Augusta	13,00	8,27	64%	0,78	4,83	0,17	2,49
Avola	5,35	3,78	71%	0,78	3	0	
Buccheri	1,86	1,35	73%	0,98		0,37	
Buscemi	2,99	1,35	45%	1,3		0,05	
Canicattini Bagni	0,94	0,55	59%	0,42		0,13	
Carlentini	6,99	5,68	81%	0,54	5	0,14	
Cassaro	3,56	1,34	38%	1,3		0,04	
Ferla	1,41	1,18	84%	1,1		0,08	
Floridia	6,21	5,05	81%	0,78	4,12	0,15	
Francofonte	7,93	3,18	40%	3,04		0,14	
Lentini	20,26	7,71	38%	0,78	4,59	0,15	2,19
Melilli	3,72	1,75	47%	0,54		0,14	1,07
Noto	15,6	7,36	47%	0,78	4,87	1,71	
Pachino	7,39	5,93	80%	0,78	5	0,15	
Palazzolo Acreide	3,37	2,58	77%	2,45		0,13	
Portopalo	0,43	0,41	95%	0,3		0,11	
Priolo Gargallo	37,98	0,68	2%	0,54		0,14	
Rosolini	10,23	7,76	76%	2,63	4,98	0,15	
Solarino	1,9	1,55	82%	1,42		0,13	
Sortino	2,09	0,55	26%	0,42		0,13	
Siracusa	51,5	22,61	44%	1,26	19,89	0,24	1,22
TOTALE	204,71	90,62	44%	22,92	56,28	4,45	6,97

Senato

Mozione del 24 maggio 2023 su PNRR

Boccia, Patuanelli, De Cristofaro, Unterberger, Alfieri, Aloisio, Basso, Bazoli, Bevilacqua, Bilotti, Camusso, Casini, Castellone, Castiello, Cataldi, Cottarelli, Crisanti, Croatti, Cucchi, Damante, De Rosa , D'Elia, Delrio, Di Girolamo, Fina, Floridia Aurora, Floridia Barbara, Franceschelli, Franceschini, Furlan, Giacobbe, Giorgis, Guidolin, Irto, La Marca, Licheri Ettore, Licheri Sabrina, Lopreiato, Lorefice, Lorenzin, Losacco, Magni, Maiorino, Malpezzi, Manca, Martella, Marton, Mazzella, Meloni, Mirabelli, Misiani, Musolino, Naturale, Nave, Nicita, Parrini, Patton, Pirondini, Pirro, Rando, Rojc, Rossomando, Scarpinato, Sensi, Sironi, Spagnolli, Trevisi, Turco, Valente, Verducci, Verini, Zambito, Zampa.

Emendamento presentato nella Legge di Bilancio 2024

52.7

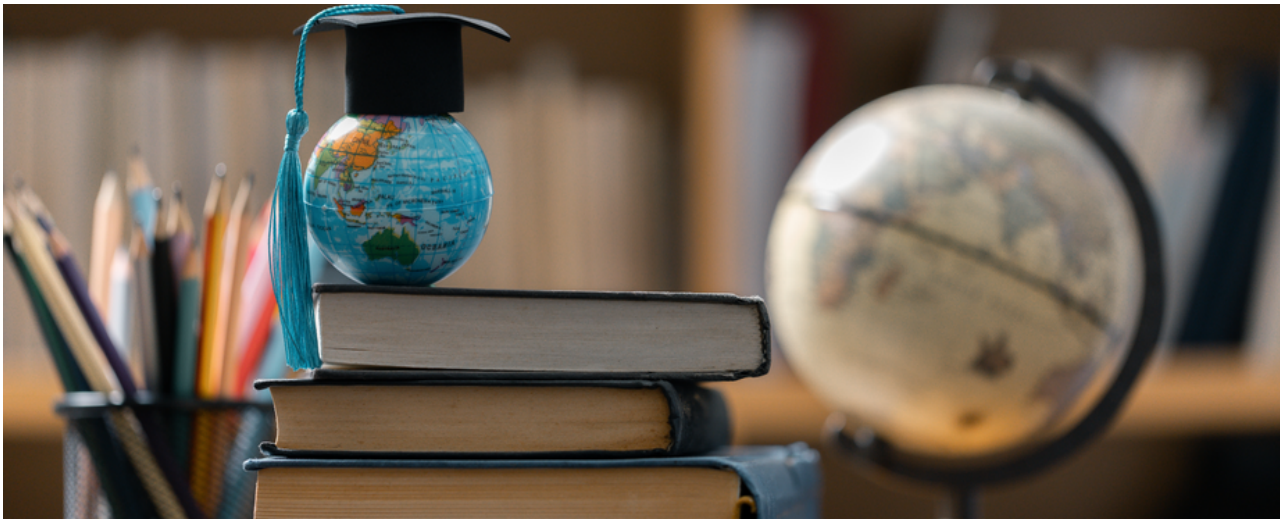
NICITA

Al comma 1 premettere il seguente: "01. All'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, le parole "Non sono agevolabili i progetti di investimento di importo inferiore a 200.000 euro", sono sostituite dalle seguenti: "Non sono agevolabili i progetti di investimento di importo inferiore a 2.000 euro".»

«Un bambino, un insegnante, un libro e una penna
possono cambiare il mondo. L'istruzione è l'unica soluzione».

Malala Yousafzai

UN FONDO VIAGGI ISTRUZIONE PER LE SCUOLE



Disegni di legge

Atto Senato n. 635

XIX Legislatura

Istituzione del fondo a sostegno degli studenti al fine di partecipare all'attività educativo-didattica

LA SICILIA

Scuola: Malpezzi-Nicita (Pd), 'istituire Fondo nazionale per viaggi di istruzione'

Roma, 17 mar "I viaggi di istruzione hanno una valenza didattica molto importante. Oggi, purtroppo, tanti studenti a causa della crisi economica che ha colpito le famiglie, non riescono a partecipare a queste iniziative dal grande valore educativo e formativo: questo significa togliere a molti di loro un'opportunità culturale, di diritto allo studio ma anche di conoscenza ed esperienza relazionale che è stata distrutta dal lockdown e di cui oggi i nostri ragazzi hanno bisogno come non mai". Lo dicono Simona Malpezzi, capogruppo Pd al Senato, e il senatore Antonio Nicita.

"Per questo riteniamo urgente istituire il Fondo nazionale per i viaggi di istruzione, da mettere a disposizione delle scuole per intervenire dove le famiglie non riescono. Non si possono tenere fuori gli studenti dai percorsi didattici per ragioni di natura economica: anche questa è una forma di diritto allo studio", proseguono.

"Purtroppo, in materia di scuola il governo non sta facendo nulla. Lo sfidiamo ad occuparsi davvero dei più giovani senza escludere nessuno. Per quanto ci riguarda a breve presenteremo un ddl che risponda a questa necessità. Ricordiamo anche che fino ad oggi in molte scuole ci si è basati sul fondo di solidarietà che liberamente le istituzioni scolastiche hanno creato. Noi riteniamo che lo Stato debba invece far sentire la sua vicinanza a chi fa più fatica, affinché a nessuno siano tolte opportunità", concludono.

la Repubblica

Caro gite scolastiche, la proposta di legge del Pd

Sul caso delle gite il Pd, con i senatori **Simona Malpezzi e Antonio Nicita**, hanno intanto depositato un disegno di legge che istituisce il Fondo nazionale per i viaggi di istruzione da mettere a disposizione delle scuole per intervenire dove le famiglie non riescono. Una misura per rendere strutturali gli aiuti portata avanti anche dall'Alleanza Verdi Sinistra. "È una proposta di buonsenso e di giustizia sostanziale, che corre in sostegno sia dei singoli istituti che di famiglie e studenti in difficoltà. Con questo progetto di legge abbiamo intenzione di combattere ogni disuguaglianza insita nella quotidianità dell'essere studenti oggi in Italia, anche le meno evidenti e più nascoste" afferma il coordinatore nazionale dell'Ugs, Unione Giovani di Sinistra, **Francesco Riommi**.

IL FOGLIO quotidiano

Roma, 17 mar (Adnkronos) - "I viaggi di istruzione hanno una valenza didattica molto importante. Oggi, purtroppo, tanti studenti a causa della crisi economica che ha colpito le famiglie, non riescono a partecipare a queste iniziative dal grande valore educativo e formativo: questo significa togliere a molti di loro un'opportunità culturale, di diritto allo studio ma anche di conoscenza ed esperienza relazionale che è stata distrutta dal lockdown e di cui oggi i nostri ragazzi hanno bisogno come non mai". Lo dicono Simona Malpezzi, capogruppo Pd al Senato, e il senatore Antonio Nicita.

"Per questo riteniamo urgente istituire il Fondo nazionale per i viaggi di istruzione, da mettere a disposizione delle scuole per intervenire dove le famiglie non riescono. Non si possono tenere fuori gli studenti dai percorsi didattici per ragioni di natura economica: anche questa è una forma di diritto allo studio", proseguono.

"Purtroppo, in materia di scuola il governo non sta facendo nulla. Lo sfidiamo ad occuparsi davvero dei più giovani senza escludere nessuno. Per quanto ci riguarda a breve presenteremo un ddl che risponda a questa necessità. Ricordiamo anche che fino ad oggi in molte scuole ci si è basati sul fondo di solidarietà che liberamente le istituzioni scolastiche hanno creato. Noi riteniamo che lo Stato debba invece far sentire la sua vicinanza a chi fa più fatica, affinché a nessuno siano tolte opportunità", concludono.

«La nostra storia ci dovrebbe insegnare che la democrazia è un bene delicato, fragile, deperibile, una pianta che attecchisce solo in certi terreni, precedentemente concimati, attraverso la responsabilità di tutto un popolo.
Dovremmo riflettere sul fatto che la democrazia non è solo libere elezioni, non è solo progresso economico.
È giustizia, è rispetto della dignità umana, dei diritti delle donne.
È tranquillità per i vecchi e speranza per i figli.
È pace».

Tina Anselmi

ACQUA E FUOCO IN SICILIA





*Un **ordine del giorno a mia prima firma**, che impegnava il Governo a reperire risorse per i nubifragi avvenuti in Sicilia Sud Orientale nel novembre '22 e nel febbraio '23, è stato **votato all'unanimità in Aula.***

*Non è avvenuto lo stesso a proposito degli incendi dell'estate 2023, sia con riferimento alla compensazione per i danni al turismo e all'agricoltura, sia in relazione alla dichiarazione dello stato di emergenza e all'associata proroga dei versamenti dei contributi. **La Sicilia è stata discriminata rispetto alla Lombardia e alla Liguria,** colpite da alluvioni nel medesimo periodo, nonostante le dichiarazioni del Ministro Musumeci.*

Senato della Repubblica

ePub | XML | Versione stam

rdine del Giorno n. G1.300 al DDL n. 462

Attiva riferimenti normativi

Copia questo link

G1.300 (testo 2)

Nicita (*)

Accolto

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile (A.S. 462);

premesso che,

il decreto in esame reca disposizioni in materia di ricostruzione nelle aree interessate da eventi calamitosi nell'aprile 2009, nell'agosto 2016 e nel settembre 2022, nonché in materia di rifinanziamento del Fondo regionale di protezione civile, di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile);

una delle aree del Paese maggiormente colpite da recenti eventi calamitosi, vale a dire le alluvioni verificatisi nel novembre 2022 e nel febbraio 2023, è stata la Sicilia sud orientale, che ha registrato ingenti danni sul territorio coinvolto,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di incrementare, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, di almeno ulteriori 20 milioni di euro per l'anno 2023 la dotazione del Fondo per le emergenze nazionali, di cui all'articolo 44 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, al fine di assicurare gli immediati interventi nelle aree della Sicilia sud orientale colpite dagli eccezionali eventi meteorologici di carattere alluvionale nei mesi di novembre 2022 e di febbraio 2023 e la messa in sicurezza del territorio.

(*) Aggiungono la firma in corso di seduta i senatori Russo, Pogliese, Bucalo, Ternullo, Musolino, Bevilacqua, Damante, Lorefice, Rando, Sallemi, Romeo e i restanti componenti del Gruppo LSP-PSd'Az



BlogSicilia.it

PALERMO CATANIA SIRACUSA CRONACA POLITICA SPORT FOOD TA

Incendi, niente rimborsi per operatori turistici, Pd, "c'è stato no del Governo"

NEL FONDO ERANO PREVISTI 25 MILIONI

"Governo e maggioranza hanno bocciato un emendamento del PD che estendeva dal 7 al 30 agosto la copertura del fondo in favore dei viaggiatori e degli operatori del settore turistico e ricettivo per gli incendi in Sicilia e Sardegna". Lo afferma il senatore del Pd, Antonio Nicita per cui si è persa l'opportunità per dare dei ristori a chi è rimasto vittima della catena di incendi nell'isola. I roghi, naturalmente, hanno interessato anche il territorio ennese, che negli ultimi anni, ha visto crescere il settore turistico.

Risorse per 25 milioni

Secondo quanto emerge nella lettura dell'emendamento, i soldi stanziati sarebbero dovuti essere circa 25 milioni di euro, "da destinare ai viaggiatori ed agli operatori del settore turistico e ricettivo, ivi incluse le agenzie di viaggio ed i tour operator, le strutture extralberghiere, gli stabilimenti balneari e termali, i parchi tematici, di divertimento, gli agriturismo" ed ancora le attività legate al noleggio con conducente, i porti turistici, le sale da ballo che, " a parziale rimborso dei costi sostenuti a causa degli eventi eccezionali, quali la difficoltà nel raggiungimento delle destinazioni turistiche dell'isola, la mancata fruizione dei servizi originariamente prenotati, l'acquisto di servizi non previsti e la riprotezione dei viaggiatori per i disagi nei collegamenti".

"Schiaffo ai cittadini"

"Si tratta di uno schiaffo ai cittadini e agli operatori che hanno vissuto gravi disagi e danni nel settore in tutto il mese di agosto. Una decisione incomprensibile e inaccettabile" dice il senatore Antonio Nicita, vicepresidente del gruppo del Pd.

3.200 (già 3.3)

NICITA

Dopo il comma 2-quater, *aggiungere il seguente:* «2-*quinquies*. Per i soggetti che, nei mesi di luglio ed agosto 2023, avevano la residenza ovvero la sede legale o la sede operativa nei Comuni della Regione Sicilia per i quali la Regione medesima ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi incendiari, e che in ragione delle difficoltà recate dai predetti eventi non abbiano potuto effettuare i versamenti dei tributi, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria in scadenza nei mesi di luglio ed agosto 2023, gli stessi si considerano tempestivi se effettuati, senza l'applicazione di sanzioni e interessi, entro il 30 novembre 2023.»

Dl Proroghe. Barbagallo: “No a proroga pagamento tributi per Sicilia, governo Meloni maltratta Isola”

REDAZIONE VDP - 14/11/2023

Twitter Facebook WhatsAp

Palermo, 14 novembre 2023 – “Ancora una volta il Governo Meloni maltratta la Sicilia rispetto alle altre regioni. Niente proroga dei versamenti dei tributi, infatti, per i siciliani che vivono nel le zone colpite dagli incendi scoppiati nel luglio scorso sull’Isola perché il governo Meloni ha bocciato un emendamento Dem al Dl Proroghe, a firma Antonio Nicita, vicecapogruppo PD al Senato che prevedeva la proroga al 30 novembre anche per la Sicilia, così come per altre regioni”. Lo dichiar il segretario regionale del PD Sicilia, Anthony Barbagallo che aggiunge: “il MEF aveva diffuso questa possibilità lo scorso 28 luglio .Ma non è seguito nessun atto del Governo o del ministro della Protezione civile, il siciliano Nello Musumeci, che riconosceva anche alla Sicilia tale proroga concessa ad altri territori, colpiti da gravi eventi meteorologici, come ad esempio la Lombardia. Con l’emendamento ritenevamo di sanare questa disparità – conclude – ma il governo lo ha bocciato”.



Governo nemico della Sicilia

Dl Proroghe, **NICITA** (Pd): Governo nemico della Sicilia "Bocciato emendamento contro l'inerzia di Musumeci" Roma, 14 nov. (askanews) - "Il Governo ha bocciato un emendamento a mia prima firma al Dl Proroghe che proponeva la proroga dei versamenti dei tributi per i siciliani colpiti dagli incendi del luglio 2023, anche con una riformulazione della scadenza al 30 novembre. Nonostante il Mef abbia comunicato il 28 luglio (comunicazione n. 125) che avrebbe provveduto, nessun atto del Governo o del Ministro Musumeci ha riconosciuto alla Sicilia le prerogative fiscali conseguenti allo stato di emergenza come invece avvenuto per la Lombardia e per altre regioni che nel medesimo periodo son state colpite da gravi eventi metereologici. Il Governo si dichiara nemico della Sicilia, abbandonata ancora una volta". Così in una nota il senatore Antonio **NICITA**, vicepresidente dei senatori del Pd. Pol/Bar 20231114T150316Z

«La vita non imita l'arte, imita la cattiva televisione».

Woody Allen

LA RIFORMA DEL SERVIZIO PUBBLICO RADIOTELEVISIVO

Rai è TeleMeloni. Nicita (Pd): “7 volte lo spazio di Schlein e 13 volte quello di Conte”



Senato della Repubblica XIX LEGISLATURA

N. 199

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore NICITA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 19 OTTOBRE 2022

Disposizioni in materia di servizio pubblico radiotelevisivo

LA STAMPA

Esplode il caso del comizio di Catania, la diretta della destra su RaiNews24 finisce in Vigilanza

Gravissima violazione da parte di Rainews24 della par condicio all'ultimo giorno di campagna elettorale per le amministrative in Sicilia che ha trasmesso in diretta il comizio di Salvini Meloni e Tajani da Catania. Non era mai accaduta una cosa del genere. La nuova Rai diventa TeleMeloni. Abbiamo presentato esposto urgente ad Agcom e una urgente interrogazione parlamentare. Mai il servizio pubblico era caduto così in basso nella parzialità politica. È tv di regime», recita una nota dei parlamentari del Pd della commissione di vigilanza Rai Furlan, Nicita, Bakkali, Verducci, Peluffo, Zingaretti, Graziano e il deputato dem siciliano Barbagallo.

«Con ogni nuova funzionalità, ogni nuovo sito web, il divario tra chi è online e chi non lo è aumenta, rendendo ancora più imperativo rendere il web disponibile per tutti.
E se da un lato il web ha creato opportunità, ha dato voce ai gruppi emarginati e ha reso la nostra vita quotidiana più semplice, dall'altro ha anche creato opportunità per i truffatori, ha dato voce a coloro che diffondono odio e ha reso più facile commettere ogni tipo di crimine».

Tim Berners-Lee

UNA LEGGE ANNUALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE



Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA

N. 908

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori NICITA, BASSO, MELONI, BOCCIA, BAZOLI, MIRABELLI, LORENZIN, ZAMBITO, IRTO, D'ELIA, ZAMPA, ALFIERI, CAMUSSO, CASINI, CRISANTI, DELRIO, FINA, FRANCESCHELLI, FRANCESCHINI, FURLAN, GIACOBBE, GIORGIS, LA MARCA, LOSACCO, MALPEZZI, MANCA, MARTELLA, MISIANI, PARRINI, RANDO, ROJC, ROSSOMANDO, SENSI, TAJANI, VALENTE, VERDUCCI e VERINI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 OTTOBRE 2023

Disposizioni in materia di legge annuale per il digitale

Il Sole 24 ORE

FUORI ONDA

DDL AL SENATO

Il Pd: una legge annuale per la transizione digitale

Una legge annuale per il digitale. A proporla è il Pd con un disegno di legge in Senato a prima firma Antonio Nicita. Tra i vari obiettivi, la proposta punta alla rimozione degli ostacoli regolatori allo sviluppo della transizione digitale, allo sviluppo delle reti e dei servizi, a uno sviluppo sostenibile di strumenti basati sull'intelligenza artificiale, al mantenimento di dinamiche concorrenziali, alla promozione di un commercio elettronico equo, ai diritti fondamentali dei cittadini nel web. Il governo dovrebbe presentare alle Camere ogni anno un Ddl entro 60 giorni dalla data di ricezione di una relazione annuale a cura di un nuovo «Comitato per lo sviluppo digitale e la regolazione». Il Comitato sarebbe costituito da un rappresentante ciascuno dell'Antitrust, dell'Agcom, dell'Arera, dell'Autorità dei trasporti, del Garante della privacy, dell'Agenzia per la cybersicurezza e dell'Agenzia per il digitale. Ogni anno, entro il 30 settembre, il Comitato sarebbe chiamato a trasmettere al governo una relazione sullo stato dello sviluppo digitale nel Paese e sugli ostacoli tecnologici e regolatori al dispiego dell'innovazione digitale.

Il disegno di legge del governo dovrebbe tenere conto delle indicazioni delle varie authority ma anche degli obiettivi del Pnrr e delle iniziative Ue sul digitale, contenendo sia norme di immediata applicazione sia deleghe da attuare con decreti legislativi. Un analogo testo sarà depositato dal Pd alla Camera a prima firma Anna Ascani.

—C.Fo.

«Per un numero sempre maggiore di noi, le piattaforme di ricerca e di social media non sono solo la nostra finestra su Internet. Costituiscono la nostra principale fonte di notizie e informazioni. Nessuno ci dice che la finestra è offuscata, soggetta a distorsioni invisibili e sottili manipolazioni».

Barack Obama

INTELLIGENZA ARTIFICIALE
una legge per la trasparenza



DISEGNO DI LEGGE

AI, la proposta Nicita (PD) per la trasparenza fa avanguardia nel mondo

fanpage.it

TECNOLOGIA | DISPOSITIVI | APP | SOFTWARE | SOCIAL NETWORK

INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA) • 15 NOVEMBRE 2023 19:04

Cosa dice la prima proposta di legge sull'intelligenza artificiale fatta in Italia

Il senatore Antonio Nicita ha presentato una proposta di legge sull'intelligenza artificiale. L'obiettivo è quello di definire un sistema di identificazione per tutti i contenuti creati dall'intelligenza artificiale.

C'è un primo disegno di legge per obbligare le aziende a rendere noto agli utenti quando un contenuto è generato con intelligenza artificiale. Autore il Senatore Nicita(PD). Ecco perché è un disegno di legge utile nel contesto internazionale.

Senato della Repubblica — XIX LEGISLATURA

N. 917

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori NICITA, BASSO, FINA, CAMUSSO, VERINI, IRTO, MISIANI, MANCA, ROSSOMANDO, RANDO, D'ELIA, VERDUCCI, TAJANI, MELONI, FURLAN, LORENZIN, DELRIO, FRANCESCHELLI, VALENTE, LA MARCA e MARTELLA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 19 OTTOBRE 2023

Misure sulla trasparenza dei contenuti generati da intelligenza artificiale

24 Italia Parlamento

Governo e Parlamento studiano l'intelligenza artificiale, dalla commissione algoritmi affidata ad Amato all'indagine conoscitiva, al collegato manovra in arrivo

Le azioni in campo per studiare le ripercussioni dell'uso di sistemi intelligenti che simulano e riproducono capacità e comportamenti tipici per pensiero e dell'azione umana

di Nicoletta Cottone

Nicita (Pd): etichettatura univoca per riconoscere i contenuti generati da Ia

Al Senato **Antonio Nicita** (Pd) ha presentato il 19 ottobre 2023 (da assegnare) il disegno di legge con "Misure sulla t rasparenza dei contenuti generati da Intelligenza artificiale". Il testo non è ancora disponibile. Il disegno di legge, visionato dal Sole 24 Ore, introduce l'obbligo per i responsabili di pubblicazione e diffusione di contenuti generati da Intelligenza artificiale di assicurare immediata riconoscibilità agli utenti dei contenuti generati da Intelligenza artificiale. Ad esempio una etichettatura univoca ("Ai Made/Prodotto da intelligenza artificiale") in modalità che saranno definite dall'Autorità garante delle comunicazioni con un regolamento da pubbicare entro 60 giorni dall'approvazione della nuova legge.

«Quando si innova, si commettono errori.
E' meglio ammetterlo subito e fare meglio, innovando ancora».

Steve Jobs

INNOVATION ACT



La proposta è articolata secondo tre pilastri: governance, misure per la sostenibilità dell'innovazione e per lo sviluppo tecnologico delle imprese.

Per quanto riguarda il primo punto, l'obiettivo è quello di creare tutta una struttura ministeriale che ne segua lo sviluppo da vicino. I senatori Pd avanzano l'ipotesi di una creazione di un nuovo Ministero con portafoglio dedicato, di un Consiglio Nazionale dell'Innovazione e di due Comitati – uno dedicato alle politiche industriali, l'altro, invece, per la regolamentazione del settore. Senza contare, guardando alla velocità dell'attuale sviluppo tecnologico, una legge che annualmente fotografi la situazione italiana e aggiorni, ove necessario, il quadro normativo.

In particolare, si prevede l'istituzione, oltre che di un Ministero dedicato, a cui andrebbero trasferite le competenze ora in forza al Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio, anche di un'Agenzia Nazionale delle Frequenze e una dedicata, invece, all'Intelligenza Artificiale.

la Repubblica



INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il Pd presenta il suo piano per l'innovazione digitale. E una finta Meloni lo ringrazia | Video "Grazie delle proposte"

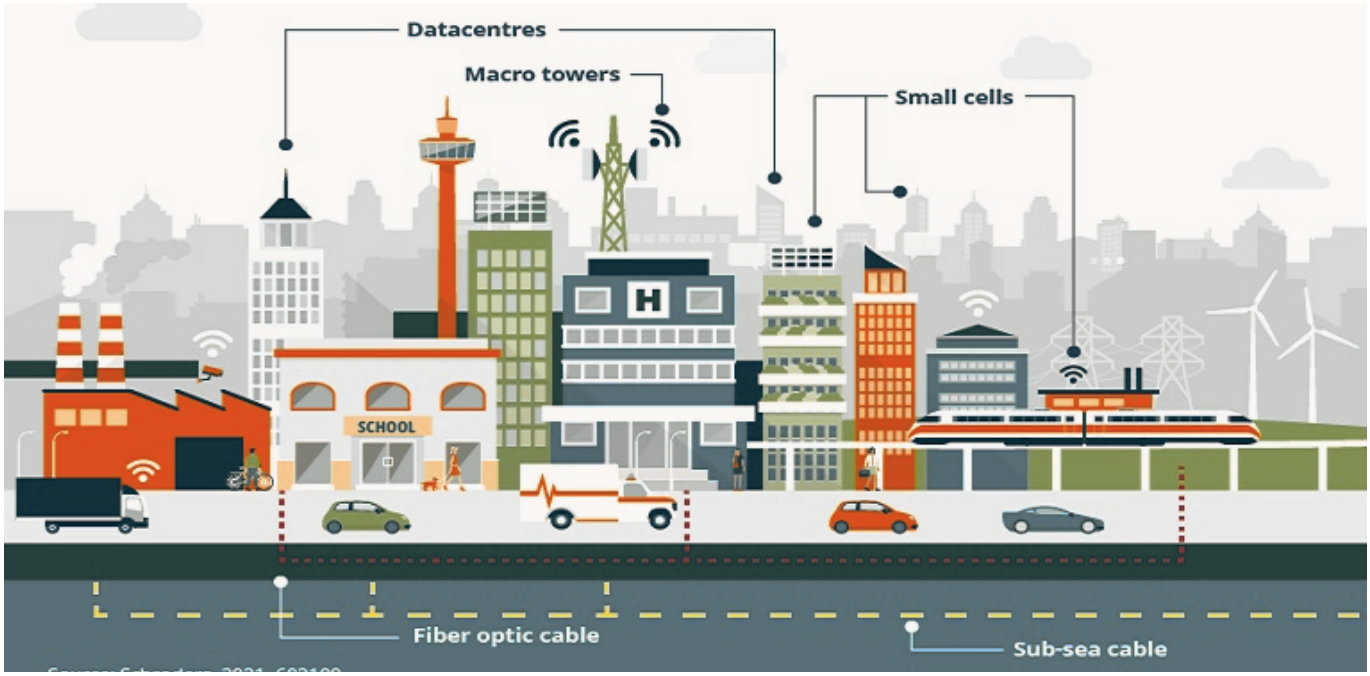
Digital Innovation Act, presentato il Ddl del Pd per l'innovazione



«E se a cambiare fossero le storie che ci insegnano da bambini?
Se anziché farli addormentare sognandosi soli contro il mondo e
l'uno contro l'altro dessimo loro avventure
dove diventare potenti insieme?».

Michela Murgia

DIGITALE E INFRASTRUTTURE



*Su iniziativa del Partito Democratico (**Sen. LORENZO BASSO e Sen. ANTONIO NICITA**) è stata approvata dalla Ottava Commissione in Senato una **INDAGINE CONOSCITIVA sull'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nella pianificazione, nella costruzione e nel monitoraggio delle infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali e logistiche.***

L'indagine nasce dall'esigenza di acquisire elementi di conoscenza più approfonditi sull'utilizzo - allo stato attuale e in prospettiva - delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nella pianificazione, nella costruzione e nel monitoraggio delle infrastrutture.

Tali tecnologie possono infatti contribuire a migliorare l'efficienza, ridurre i costi e aumentare la sicurezza.

Ad esempio, l'utilizzo di droni, scanner 3D e sensori IoT permette di mappare e monitorare i siti di costruzione in modo più efficiente e preciso, mentre l'intelligenza artificiale può essere utilizzata, tra l'altro, per automatizzare le attività di ispezione e manutenzione delle infrastrutture, identificare potenziali problemi prima che si trasformino in guasti e prendere decisioni migliori nella progettazione e costruzione di nuovi hub intermodali, consentendo di creare modelli e simulazioni estremamente dettagliati per testare diversi scenari.



Infrastrutture: ok commissione Senato a indagine su uso tecnologie digitali e IA

07 Settembre 2023 - 04:44PM
MF Dow Jones (Italiano)

Stampa Tweet Share

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 07 set - La commissione Ambiente del Senato ha dato l'ok allo svolgimento di una indagine conoscitiva sull'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nella pianificazione, nella costruzione e nel monitoraggio delle infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali e logistiche. La proposta è stata inviata per la prevista autorizzazione alla presidenza del Senato. Entro martedì prossimo i gruppi dovranno indicare i soggetti da audire.

Il presidente della Commissione, Claudio Fazzone (FI), ha ricordato che la proposta è stata messa all'ordine del giorno su iniziativa del Pd e nasce dall'esigenza di acquisire elementi di conoscenza più approfonditi sull'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nella pianificazione, nella costruzione e nel monitoraggio delle infrastrutture. Tecnologie che possono contribuire a migliorare l'efficienza, ridurre i costi e aumentare la sicurezza.

«C'è differenza fra dire "disabile" e "persona con disabilità"? Sì, c'è una grossa differenza, perché nel primo caso si identifica la persona con la sua disabilità, nel secondo si mette l'attenzione sulla persona a prescindere dalla sua disabilità».

Bebe Vio

SMART-WORKING E LAVORO FRAGILE

Servizio | Lavoro

Smart working, proroga fino al 30 giugno per i fragili. Nel privato anche per i genitori under 14

È quanto prevede un emendamento al Milleproroghe presentato dal Pd, a prima firma di Antonio Nicita e approvato all'unanimità nelle commissioni Bilancio e Affari Costituzionali del Senato

9 febbraio 2023

Il Sole 24 ORE

Con la fine dell'emergenza pandemica, si è posto il problema di non interrompere l'organizzazione lavorativa e familiare dei lavoratori fragili e dei genitori con figli under 14 anni, assicurando una proroga. Per questa ragione, nel DL Mille Proroghe, ***ho proposto un emendamento che è stato approvato all'unanimità*** *e poi riprorogato. Potranno proseguire con lo smart working fino al 31 dicembre 2023 i fragili e i genitori con figli under 14, purché la loro mansione sia compatibile con il lavoro da remoto. Sono convinto che occorra intervenire in modo strutturale sullo smart working e sul lavoro flessibile, per i benefici che può apportare sia ai lavoratori che all'organizzazione d'impresa. Si tratta per questo di esperienze che vanno studiate e valorizzate.*

senatoriPD

Milleproroghe

Nicita: "Soddisfazione per emendamenti smart working per genitori con minori under 14 e stabilizzazione comparto sanitario"

MENU CERCA LA STAMPA IL QUOTIDIANO ABBONATI

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Smart working, proroga per fragili e genitori under 14

Al 30 giugno

TELEBORSA

Pubblicato il 09/02/2023
Ultima modifica il 09/02/2023 alle ore 15:35



Proroga al 30 giugno 2023 dello smart working per i lavoratori fragili e per i genitori con figli minori di 14 anni nel settore privato anche in assenza degli accordi individuali e "**a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione**".

E' quanto prevede un emendamento al Milleproroghe presentato dal Pd, a prima firma di Antonio Nicita e approvato all'unanimità nelle commissioni Bilancio e Affari Costituzionali del Senato. Con la Legge di Bilancio il termine era stato fissato al 31 marzo con riferimento solo ai lavoratori fragili e non invece ai genitori di figli under 14

«Essere a sinistra vuol dire essere qui e anche altrove,
vivere oggi e contemporaneamente domani;
vuol dire agire per sé e anche per gli altri».

Vittorio Foa

UNA VITA DA PRECARIO



Precariato e lavoro povero sono tra le principali emergenze da contrastare. Aumenta il numero di occupati, dopo la pandemia, anche come conseguenza degli investimenti dei governi precedenti, del Superbonus in edilizia e del PNRR. Ma il salario minimo e medio italiano resta tra i più bassi d'Europa.

Nella Legge Milleproroghe del 2023 due emendamenti a mia firma sulla stabilizzazione dei lavoratori Covid - specie in Sicilia - e sulla proroga di alcuni contratti sono stati approvati.

Uno degli emendamenti a mia firma approvati, differiva al 31 dicembre 2024 il termine per il conseguimento dei requisiti, vale a dire i 18 mesi di servizio necessari per poter conseguire la stabilizzazione (assunzione a tempo indeterminato) presso un ente del Servizio sanitario nazionale. Differiva, inoltre, dal 30 giugno 2022 al 31 dicembre 2022 il termine ultimo, decorrente dal 31 gennaio 2020, entro il quale dovevano essere maturati almeno 6 dei predetti 18 mesi di servizio.

Il secondo emendamento a mia firma approvato ha esteso, dal 31 ottobre 2023 al 31 ottobre 2028, la potenziale durata dei contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile, per l'accelerazione e l'attuazione degli investimenti concernenti il dissesto idrogeologico, compresi quelli nell'ambito del PNRR.

L'impegno continua con nuovi emendamenti di stabilizzazione, di scorrimento delle graduatorie, di nuove assunzioni, in un quadro nel quale dal 2008 al 2030 più di un milione di dipendenti pubblici risulteranno essere andati in pensione. E ciò nel momento in cui dobbiamo rilanciare la produttività strategica, le competenze e la digitalizzazione della PA.

la Repubblica

Opposizioni all'attacco sul salario minimo: "Meloni dica sì o no. FI propone il lavoro povero per legge". E la destra è divisa



Milleproroghe

Nicita: “Stabilizzazione comparto sanità inspiegabile esclusione tecnici”

Condividi Twitta

Pubblicato il 15 Febbraio 2023 in Bilancio, Comunicati Stampa, Stampa

“Governo e maggioranza hanno votato contro emendamento del senatore Nicita che estendeva ai tecnici informatici la proroga termini per stabilizzazione del personale sanitario e amministrativo Covid. Un rifiuto inspiegabile data l’assenza di oneri aggiuntivi per il bilancio pubblico. Una discriminazione inaccettabile verso una categoria che ha dato un grande contributo durante l’emergenza pandemica”. Così il senatore del Pd Antonio Nicita.

LEGGI ANCHE

15 Febbraio 2023
Fina: “Fdi continua c
sull’energia con il me

15 Febbraio 2023
Verini: “Importante c
ritenga necessaria su
Parlamento”

15 Febbraio 2023
Misiani: "Governo tor
tutelato, impatto fort

Emendamento presentato nella Legge di Bilancio 2024

10.0.34
NICITA

Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:

«Art. 10-*bis*
(Termini in materia di personale delle pubbliche amministrazioni).

1. Entro il 31 dicembre 2024, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prima di procedere alle nuove assunzioni attraverso l'attivazione di procedure concorsuali pubbliche o lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi pubblici svolti in corso di validità, con riferimento ai medesimi profili professionali e previa accettazione degli interessati, dispongono l'inserimento nei rispettivi organici di servizio del personale distaccato da altre amministrazioni, che abbia maturato, presso le medesime amministrazioni, almeno due anni di servizio continuativi."

10.0.35
NICITA

Dopo l'articolo 10 aggiungere il seguente:

"Art. 10-*bis*

(Misure per il superamento del precariato negli enti locali della Regione siciliana)

1. Per le finalità connesse al superamento del precariato, in via eccezionale, gli Enti Locali della Regione Siciliana che hanno dichiarato dissesto ai sensi degli articoli 242, 244 e seguenti del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o che hanno fatto ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale con contestuale accesso al fondo di rotazione ai sensi dell'art. 243-*bis*, del medesimo testo unico, possono definire le procedure di stabilizzazione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi del vigente art. 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e successive modificazioni, del personale precario titolare di contratto subordinato a tempo determinato, anche in deroga ai limiti previsti dal decreto del Ministro dell'Interno del 18 novembre 2020.

2. All'art. 259, comma 10, del decreto legislativo n. 267 del 2000, in riferimento ai posti negli enti locali che hanno dichiarato dissesto o che hanno fatto ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale, in aggiunta a quelli di cui alla dotazione organica rideterminata, sono intesi anche i posti aggiuntivi necessari all'avvio delle procedure di stabilizzazione del personale precario in servizio presso gli stessi enti, con contratto a tempo determinato, aventi i requisiti previsti dall'art. 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e successive modificazioni.

3. Gli oneri derivanti dalle procedure di stabilizzazione di cui al comma 1 restano a totale carico della Regione Siciliana e trovano copertura finanziaria a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 26, comma 8, della legge regionale del 8 maggio 2018.

4. All'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dopo il comma 2-*bis* aggiungere il seguente:

2-*ter* "Per le finalità connesse al superamento del precariato le disposizioni dei commi 1 e 2, con riferimento al personale degli enti locali titolare di contratto subordinato a tempo determinato, sono prorogate al 31 dicembre 2026."

10.0.36
NICITA

Dopo l'articolo 10 aggiungere il seguente:

"Art. 10-*bis*

(Misure per il superamento del precariato negli enti locali della Regione siciliana)

1. Per le finalità connesse al superamento del precariato, gli Enti Locali della Regione Siciliana possono definire, ai sensi dell'art. 259, comma 10, del richiamato TUEL, che dispone la possibilità di istituzione di posti aggiuntivi rispetto ai limiti numerici della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art 263, comma 2, del medesimo Decreto, le procedure di stabilizzazione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi del vigente art. 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e successive modificazioni, del personale precario inserito nell'elenco di cui all'articolo 30, comma 1, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, titolare di contratto subordinato a tempo determinato.

2. Si intendono inclusi, in via eccezionale, gli Enti Locali della Regione Siciliana che hanno dichiarato dissesto ai sensi degli articoli 242, 244 e seguenti del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o che hanno fatto ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale con contestuale accesso al fondo di rotazione ai sensi dell'art. 243-*bis*, del medesimo testo unico, che possono avviare le procedure di stabilizzazione del personale precario di cui al precedente comma, anche in deroga ai limiti previsti dal decreto del Ministro dell'Interno del 18 novembre 2020.

3. Gli oneri derivanti dalle procedure di stabilizzazione di cui al comma 1 restano a totale carico della Regione Siciliana e trovano copertura finanziaria a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 26, comma 8, della legge regionale del 8 maggio 2018.



34.0.57
NICITA

Dopo l'articolo 34, inserire il seguente:

«Art. 34-*bis*

1. In via eccezionale e nei limiti strettamente necessari al superamento del precariato, gli Enti Locali della Regione Siciliana che hanno dichiarato dissesto ai sensi degli articoli 244 e seguenti del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o che hanno fatto ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale con contestuale accesso al fondo di rotazione ai sensi dell'articolo 243-*bis*, comma 8, lettera g), del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, possono definire, ai sensi dell'art. 259, comma 10, del richiamato TUEL, che dispone la possibilità di istituzione di posti aggiuntivi rispetto ai limiti numerici della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art 263, comma 2, del medesimo Decreto, le procedure di stabilizzazione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi del vigente art. 20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e successive modificazioni, del personale precario inserito nell'elenco di cui all'articolo 30, comma 1, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, titolare di contratto subordinato a tempo determinato.

2. Gli oneri derivanti dalle procedure di stabilizzazione di cui al comma 1 restano a totale carico della Regione Siciliana e trovano copertura finanziaria a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 26, comma 8, della legge regionale del 8 maggio 2018.

3. All'art. 259, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in riferimento ai posti negli enti locali dissestati in aggiunta a quelli di cui alla dotazione organica rideterminata, sono intesi anche i posti aggiuntivi necessari all'avvio delle procedure di stabilizzazione del personale precario in servizio presso gli stessi enti, con contratto a tempo determinato, aventi i requisiti di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e successive modificazioni.

4. Nelle more del completamento delle procedure di stabilizzazione di cui al comma 1, all'articolo 3, comma 3-*quater*, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.113, le parole "31 dicembre 2022" sono sostituite con le seguenti: "31 dicembre 2024".

5. All'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 le parole "31 dicembre 2023" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2024". Al comma 1, lettera c) del medesimo decreto legislativo le parole "31 dicembre 2022" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2023".

34.0.54
NICITA

Dopo l'articolo 34, inserire il seguente:

«Art. 34-*bis*

1. In osservanza del principio di economicità della pubblica amministrazione, l'assunzione del personale presso le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in coerenza dell'omogeneità dei profili professionali richiesti, con la normativa in materia di mobilità e con la programmazione triennale del fabbisogno di personale, è subordinata al prioritario utilizzo dei soggetti idonei appartenenti alle graduatorie vigenti approvate dalle pubbliche amministrazioni, dagli enti e dagli organismi pubblici comunque denominati.

2. In osservanza del principio di economicità, le graduatorie finali di merito approvate nel periodo 2020/2023 dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono prorogate di due anni oltre i rispettivi termini di scadenza fissati ai sensi dell'articolo 35, comma 5-*ter*, del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001.

84.6
NICITA

Dopo il comma 6 aggiungere il seguente:

"6-*bis*. All'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 dopo il comma 2-*bis* aggiungere il seguente: "2-*ter*. Per le finalità connesse al potenziamento e alla continuità dei Servizi sociali negli Enti locali della Regione Sicilia e al superamento del precariato, viene riconosciuto agli assistenti sociali in servizio presso gli stessi enti che svolgono l'attività in regime di Partita Iva con inquadramento libero professionale, l'equiparazione al lavoro subordinato."



«Le domando se crede possibile che le case d'Avezzano,
le case di Messina, sapendo del terremoto che di lì a poco le
avrebbe sconquassate, avrebbero potuto starsene lì tranquille,
sotto la luna, ordinate in fila lungo le strade e le piazze,
obbedienti al piano regolatore della commissione edilizia
municipale?
Case, perdio, di pietra e travi, se ne sarebbero scappate!».

Luigi Pirandello

SISMA ‘90: INACCETTABILE RITARDO NEI RIMBORSI



Dopo 33 anni dal ‘terremoto di Santa Lucia’, molti cittadini delle province di Catania, Ragusa e Siracusa attendono il pieno soddisfacimenti del loro diritto al totale dei rimborsi di quanto indebitamente versato. Occorrerebbero circa ulteriori 160m milioni di euro a tal fine.
*Nel mese di marzo 2023, i**l **Senato ha approvato, con il parere favorevole del Governo, un ordine del giorno a mia prima firma** (firmato in aula anche dalla Sen. Bevilacqua del M5S) che impegna il Governo a valutare l'opportunità, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, di incrementare uno stanziamento di risorse di almeno 20 milioni di euro all'anno per ciascuno degli anni dal 2023 al 2030 finalizzati al graduale rimborso di tutte le istanze depositate e validate ai sensi dell'articolo 1, comma 665 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall'articolo 16-octies del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91.*
Analogo emendamento era invece stato bocciato da Governo e maggioranza.
Oggi con la senatrice Furlan e con altri colleghi e colleghe delle forze di opposizione, d’intesa con l’On. Filippo Scerra (M5S), abbiamo ripresentato un emendamento sia nel DL Anticipi che nella Legge di Bilancio 2024.



Il senatore siracusano invita i parlamentari della maggioranza eletti in Sicilia e nel siracusano ad un’azione comune

Senato della Repubblica

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO IN SENATO

ePub | XML | Versione sta

Ordine del Giorno n. G1.301 al DDL n. 462

Attiva riferimenti normativ

Copia questo link

G1.301 (testo 2)

Nicita, Bevilacqua (*)

Accolto

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile (A.S. 462);

premesso che,

il decreto in esame reca disposizioni in materia di ricostruzione nelle aree interessate da eventi calamitosi nell'aprile 2009, nell'agosto 2016 e nel settembre 2022, nonché in materia di rifinanziamento del Fondo regionale di protezione civile, di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile);

a distanza di tanti anni permangono difficoltà nel rimborsare gli importi indebitamente versati e delle ritenute indebitamente subite dai soggetti colpiti dal sisma del 13 e 16 dicembre 1990, che ha interessato le province di Catania, Ragusa e Siracusa,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, di incrementare uno stanziamento di risorse di almeno 20 milioni di euro all'anno per ciascuno degli anni dal 2023 al 2030 finalizzati al graduale rimborso di tutte le istanze depositate e validate ai sensi dell'articolo 1, comma 665 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall'articolo 16-*octies* del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91.

EMENDAMENTO PRESENTATO NEL DL ANTICIPI E RIPROPOSTO NELLA LEGGE DI BILANCIO 2024

73.42

NICITA, FURLAN

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente: "8-*bis*. Per il diritto al completo rimborso di quanto indebitamente versato dai soggetti colpiti dal sisma del 1990, che ha interessato le province di Catania, Ragusa e Siracusa, riconosciuto dall'art. 1, comma 665, della Legge n. 23 dicembre 2014 n. 190, non ancora soddisfatto dalle somme stanziate all'art. 29, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, si provvede, nel triennio 2024, 2025, 2026, mediante nuove risorse stanziate sugli ordinari capitoli di spesa utilizzati per il rimborso delle imposte sui redditi e dei relativi interessi«.



«Scienziati e ricercatori, medici, infermieri, personale sanitario, pubblici amministratori, donne e uomini della Protezione civile, militari e forze dell'ordine, volontari, hanno costituito un caposaldo su cui abbiamo potuto contare.
A tutti loro va la nostra gratitudine.
Lo spirito di sacrificio, la consapevolezza di sentirsi responsabili gli uni degli altri, che la stragrande maggioranza dei nostri concittadini ha dimostrato di possedere,
costituiscono un patrimonio prezioso
per le sfide che il Paese si trova ad affrontare,
da non disperdere».

Sergio Mattarella

POLO OSPEDALIERO SIRACUSANO



Il Polo Ospedaliero siracusano, anche grazie alle battaglie politiche e sociall dei parlamentari delle precedenti legislature, è avviato verso la costruzione.
Occorre, al più presto, garantire i finanziamenti aggiuntivi che si sono resi necessari a causa dell'incremento dei costi delle materie prime, rispetto alla fase iniziale di stima.
Su questo tema, è necessario che tutte le forze politiche e i parlamentari del siracusano si uniscano in una battaglia comune.
Nella Legge di bilancio 2024 ***ho presentato alcuni emendamenti,*** *che saranno sottoscritti da altre forze di opposizione, a tal fine.*

BlogSicilia.it
Il giornale online dei siciliani

Nuovo ospedale di Siracusa, proroga termine per lavori e commissario

EMENDAMENTO NEL DL PROROGHE



di **Redazione** | 14/11/2023

Attiva ora le notifiche su Messenger

"Approvato nel dl proroghe un emendamento bipartisan (FdI, PD, 5S), firmato da Russo, Orsomarso, Maffone, Nicita, Floridia, per la proroga di termini per la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero della città di Siracusa e il commissariamento, al 31 dicembre 2024".

50.0.69
NICITA

Dopo l'articolo 50, inserire il seguente:

«Art. 50-*bis*

1. Al fine di concludere le procedure amministrative finalizzate alla realizzazione del nuovo complesso ospedaliero di Siracusa, di cui all'articolo 42-*bis* del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, al fine di tener conto dell'aumento dei costi derivanti dall'incremento dei prezzi per le opere pubbliche e della sua variante progettuale, a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione destinate agli interventi di sanità pubblica, il Dipartimento della Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri integra l'accordo stipulato dal Ministro della salute e dalla Regione Siciliana ai sensi dell'articolo 20, della legge 11 marzo 1988, n. 67, con un impegno di spesa aggiuntivo pari a 140 milioni di euro per l'anno 2024.

2. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2024, si provvede a valere sui risparmi di spesa e le maggiori entrate derivanti dalla rimodulazione e dall'eliminazione dei sussidi dannosi per l'ambiente (SAD) di cui all'articolo 68 della legge 28 dicembre 2015, n. 221. Entro il 30 marzo 2024, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle imprese e del *made in Italy*, individua i sussidi di cui all'articolo 68 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, oggetto di rimodulazione ed eliminazione al fine di conseguire risparmi di spesa o maggiori entrate pari a 140 milioni di euro per l'anno 2024."

50.0.70
MELONI, NICITA

Dopo l'articolo 50, inserire il seguente:

"Art. 50-*bis*

(Deroga in materia di riorganizzazione della rete ospedaliera per le regioni insulari)

1. Al fine di dare attuazione all'articolo 119, comma sesto, della Costituzione, recante il principio di insularità, la normativa in materia di riorganizzazione della rete ospedaliera di cui al decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, la Regione Sardegna e la Regione Sicilia possono applicarla in misura flessibile fino a un 20 per cento rispetto ai parametri ivi previsti. Gli eventuali ulteriori costi sono a carico dei bilanci delle suddette Regioni e non comportano oneri a carico del Fondo sanitario nazionale."

«Il vento, gli odori. No. Una canzone lontana. Oppure il mio passo sul selciato. Nel buio io non so. Ma so che sono tornato a casa».

Elio Vittorini

DISSESTO 'PROVINCIA' SIRACUSA



L'annosa dell'ex-provincia di Siracusa, oggi Libero Consorzio Comunale, ne paralizza l'attività mettendo a rischio molte funzioni e servizi di prossimità.
Con la collega Furlan, da diverso tempo, cerchiamo di sensibilizzare il Governo al tema, presentando un emendamento - come quello sotto, presentato nella Legge di Bilancio 2024 - al fine di avviare una soluzione di natura strutturale al bilancio del Consorzio.

79.10
NICITA, FURLAN

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente: "*5-bis*. Per i Liberi Consorzi Comunali della Regione Siciliana in dissesto finanziario, il versamento del contributo alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, e all'articolo 47, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e il corrispondente recupero forzoso delle somme mediante quanto disposto dall'articolo 7, comma 31, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono sospesi fino al 31 dicembre 2025. »

Conseguentemente,

Alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni in diminuzione:*

2024: - 30.000.000;

2025: - 30.000.000;
2026: - 30.000.000;

Alla Tabella A, voce Ministero delle imprese e del made in Italy, *apportare le seguenti variazioni in diminuzione:*

2024: - 15.000.000;

2025: - 15.000.000;
2026: - 15.000.000;

«La speranza siamo noi,
quando non chiudiamo gli occhi davanti a chi ha bisogno,
quando non alziamo muri ai nostri confini,
quando combattiamo ogni forma di ingiustizia».

David Sassoli


Nicita
15